



**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2025
(I SEMESTRE 2025)**

Redatta ai sensi dell'art. 154-ter del TUF

Consiglio di Amministrazione
del 17 settembre 2025

KME Group S.p.A.
Sede Legale e Amministrativa:
20121 Milano - Foro Buonaparte, 44
Capitale sociale Euro 200.154.177,66 i.v.
Cod. Fiscale e Reg. Imprese
di Milano n° 00931330583
www.itkgroup.it

Sommario

Organi di Amministrazione e Controllo.....	3
Relazione intermedia sulla gestione.....	4
Principali accadimenti del primo semestre 2025.....	5
<i>Finalizzazione acquisizione Blackhawk Holding GmbH.....</i>	<i>5</i>
<i>Rimodulazione prestito obbligazionario di KMH.....</i>	<i>5</i>
<i>Riapertura dell'emissione obbligazionaria KME Group SpA 2024-2029.....</i>	<i>5</i>
Sintesi della struttura societaria al 30 giugno 2025.....	7
Situazione congiunturale	7
I risultati di Gruppo	9
Situazione economico finanziaria della Capogruppo	15
Evoluzione prevedibile della gestione.....	18
Andamento delle partecipazioni e dei settori operativi	19
<i>KME SE.....</i>	<i>19</i>
<i>CULTI Milano SpA.....</i>	<i>23</i>
Aggiornamenti in materia di <i>Governance</i>	24
<i>Assemblea degli Azionisti.....</i>	<i>24</i>
<i>Assemblea degli Obbligazionisti del Prestito Obbligazionario KME Group 2022/2027</i>	<i>24</i>
<i>Capitale sociale.....</i>	<i>24</i>
Altre informazioni	24
<i>Azioni proprie.....</i>	<i>25</i>
<i>Società controllante ed assetti proprietari</i>	<i>25</i>
<i>Operazioni con parti correlate</i>	<i>25</i>
<i>Liti e controversie.....</i>	<i>25</i>
<i>Il personale.....</i>	<i>26</i>
<i>Adeguamento al Titolo VI del Regolamento Mercati - Deliberazione Consob n. 16191/2007.....</i>	<i>26</i>
Gestione rischi.....	26
Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2025	27

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione (nominato dall'assemblea del 22 maggio 2024)

Presidente	Diva Moriani ^B
Vice Presidente	Vincenzo Manes ^B
Amministratori	Marcello Gallo
	James Macdonald
	Ruggero Magnoni
	Francesca Marchetti ^{A, C, D}
	Massimiliano Picardi ^{A, D}
	Alessandra Pizzuti ^{C, E}
	Maria Serena Porcari
	Luca Ricciardi ^{A, C, D}

A. Consigliere indipendente

B. Amministratore esecutivo

C. Membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (Presidente Luca Ricciardi)

D. Membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (Presidente Luca Ricciardi)

E: Nominata dall'Assemblea del 15 maggio 2025

Collegio Sindacale (nominato dall'assemblea del 22 maggio 2024)

Presidente	Gianluca Cinti
Sindaci Effettivi	Giovanna Villa
	Alberto Villani
Sindaci Supplenti	Daniele Beretta
	Elena Beretta

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Giuseppe Mazza

Società di revisione

(nominata dall'assemblea del 17 dicembre 2024)

KPMG SpA

Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio

(nominato dall'assemblea speciale del 22 aprile 2024)

Andrea Santarelli

Rappresentante Comune dei Portatori delle Obbligazioni "KME Group SpA 2022 – 2027"

Rossano Bortolotti

Rappresentante Comune dei Portatori delle Obbligazioni "KME Group SpA 2024 – 2029"

Rossano Bortolotti

Relazione intermedia sulla gestione

Il primo semestre del 2025 è stato caratterizzato dall'incremento del clima di incertezza che ha interessato l'intera economia mondiale. Alle tensioni provocate dalle situazioni di conflitto e di tensione internazionale in Ucraina ed in Medio Oriente, che si stanno ormai prolungando da tempo, si sono aggiunte quelle conseguenti alla politica protezionistica annunciata dal governo statunitense.

L'economia globale è riuscita tuttavia a contenere gli impatti legati alle incertezze geopolitiche e alle tensioni commerciali, anche se nel secondo trimestre del 2025 sono emersi segnali di rallentamento, con il PIL globale che ha registrato una crescita del +2,6%, rispetto al +2,9% del primo trimestre del 2025.

Nel corso del primo semestre KME Group SpA ("KME" o la "Società") e le sue controllate (il "Gruppo KME" o il "Gruppo") hanno beneficiato di questa ripresa registrando un positivo *trend* della raccolta ordini nel primo trimestre del 2025, *trend* che è proseguito anche nel secondo trimestre.

Il Gruppo ha proseguito nella propria politica volta a rafforzare il proprio posizionamento sul mercato con l'acquisizione di Sundwiger Messingwerk GmbH (*leader* europeo nel settore dei semilavorati laminati in bronzo oltretutto produttore di semilavorati laminati in ottone), finalizzata nel mese di gennaio, ed il continuo monitoraggio e messa a punto di azioni e iniziative commerciali. Continua il perseguimento di un'attenta politica di contenimento e razionalizzazione dei costi anche attraverso azioni di ristrutturazioni. Al riguardo, nel mese di febbraio 2025 è stato annunciato il piano di chiusura dell'impianto produttivo di Stolberg. La cessazione della produzione è prevista entro la fine di settembre 2025 e prevede l'uscita di circa 130 persone.

Per quanto riguarda i risultati operativi, i ricavi al netto dei costi della materia prima sono stati pari ad Euro 307,6 milioni rispetto ad Euro 277,8 milioni del primo semestre 2024, con un incremento del 10,7%. L'EBITDA è stato pari ad Euro 53,3 milioni rispetto ad Euro 54,4 milioni del primo semestre 2024.

Il Risultato lordo ante componenti di reddito non ricorrenti, su cui incidono gli oneri finanziari della Capogruppo, è negativo per soli Euro 2,6 milioni a fronte di una perdita di Euro 12,6 milioni del primo semestre 2024.

Principali accadimenti del primo semestre 2025

Acquisizione Sundwiger Messingwerk GmbH

La controllata KME SE ha finalizzato il 6 gennaio 2025 l'acquisizione del 100% delle azioni di Blackhawk Holding GmbH, *holding* tedesca che detiene il 100% di Sundwiger Messingwerk GmbH ("SMW"), società *leader* europeo nel settore dei semilavorati laminati in bronzo oltreché produttore di semilavorati laminati in ottone.

Con circa 320 dipendenti a Hemer (Renania), dove si trovano l'*headquarter* ed il principale stabilimento, SMW ha realizzato nel 2024 un fatturato di circa Euro 182 milioni ed un EBITDA di circa Euro 13 milioni. Storicamente parte del gruppo Diehl, SMW era stata acquisita circa tre anni fa da un gruppo di investitori riuniti nella società Blackhawk Holding GmbH, oggetto dell'acquisizione.

Il prezzo dell'acquisizione è stato di circa Euro 76 milioni (incluso lo *stock* di metallo), di cui Euro 41 milioni corrisposti al *closing*, Euro 20,8 milioni con un *vendor loan* a tre anni senza interessi mentre la parte residua di Euro 13,8 milioni è stata differita a medio-lungo termine.

Il *closing* dell'acquisizione, il cui contratto era stato sottoscritto nel febbraio 2024, è avvenuto dopo il completamento del processo autorizzativo da parte delle autorità *antitrust* tedesche ed austriache.

Rimodulazione prestito obbligazionario di KMH

In data 11 aprile 2025 sono stati sottoscritti accordi modificativi per il Prestito Obbligazionario emesso dalla controllata KMH ("*KMH S.p.A. Up to Euro 135,100,000.00 Senior Guaranteed and Secured Fixed Rate Notes due 31 December 2025*") di ammontare pari ad Euro 110,8 milioni.

La scadenza finale del prestito (già prevista per il 31 dicembre 2025) è stata differita fino al 31 dicembre 2027, prevedendo rimborsi per Euro 15,0 milioni a settembre 2025 e marzo 2026, per Euro 45,0 milioni a marzo 2027 ed una rata finale di Euro 35,8 milioni. Non vi sono state modifiche nel tasso d'interesse che, a partire dal 1° marzo 2025, è pari al 15%. Con la sottoscrizione degli accordi modificativi, che hanno comportato la corresponsione di una *fee* di Euro 1,7 milioni, sono stati rivisti anche i parametri finanziari previsti dal contratto.

Riapertura dell'emissione obbligazionaria "KME Group SpA 2024-2029"

In data 9 maggio 2025 è stata effettuata una riapertura del prestito obbligazionario denominato "KME Group S.p.A. 2024 – 2029" con codice ISIN IT0005597874 (le "Obbligazioni") per un importo di Euro 21,2 milioni, mediante emissione di n. 21.195.959 obbligazioni (le "Ulteriori Obbligazioni"), godimento regolare, tasso fisso nominale annuo lordo del 5,75% e valore nominale unitario di Euro 1,00.

Con l'emissione delle Ulteriori Obbligazioni (rappresentanti il 15,3% delle n. 138.804.041 Obbligazioni allora in circolazione), il numero totale delle Obbligazioni emesse è divenuto pari a 160.000.000, per un valore nominale complessivo pari a Euro 160 milioni.

Il prezzo di collocamento delle Ulteriori Obbligazioni è stato pari al 100% del valore nominale ed il regolamento, ivi incluso il pagamento del rateo interessi maturato, è avvenuto in data 14 maggio 2025.

Le Ulteriori Obbligazioni sono state sottoscritte da investitori qualificati e sono state ammesse automaticamente alla negoziazione sul MOT, al pari delle altre Obbligazioni, senza la necessità di pubblicare un prospetto informativo di offerta al pubblico e/o di quotazione, in virtù delle esenzioni previste dalla vigente normativa.

A seguito dell'apprezzamento manifestato dagli investitori qualificati con l'operazione di riapertura del maggio 2025, del successivo andamento delle quotazioni di mercato e dei volumi di scambio, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'opportunità di permettere anche al pubblico di partecipare ad un nuovo collocamento delle Obbligazioni.

Nella seduta del 17 settembre 2025 è stata pertanto deliberata un'operazione che prevede l'offerta al pubblico di numero 25.000.000 Obbligazioni, per un importo di Euro 25,0 milioni (l'"Offerta"). Le Obbligazioni oggetto dell'Offerta avranno le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione.

L'Offerta sarà promossa unicamente sul MOT (Mercato Telematico delle Obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA) con inizio previsto entro la fine di settembre.

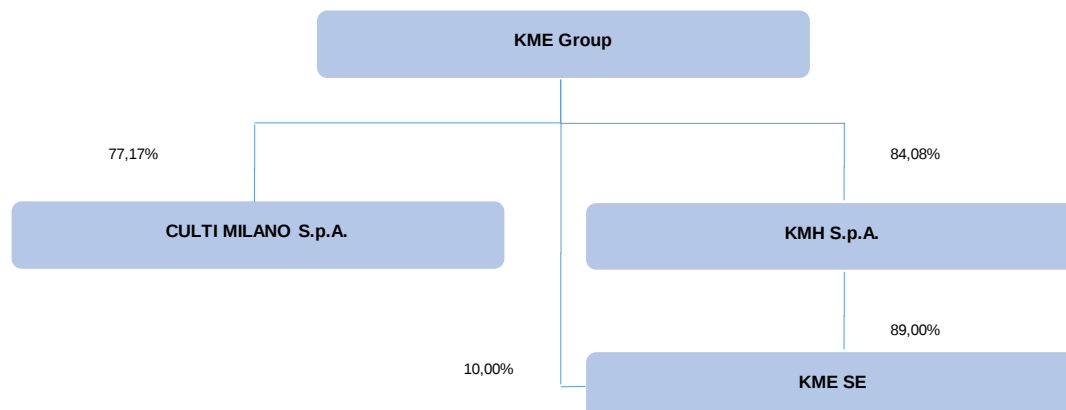
Le Obbligazioni oggetto dell'Offerta saranno ammesse, in via automatica, alle negoziazioni sul MOT, ai sensi del Regolamento di Borsa, al pari delle Obbligazioni già in circolazione alla data dell'Offerta.

Nel caso in cui venisse sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto dell'Offerta, le Obbligazioni complessive sarebbero pari a n. 185 milioni e quelle di nuova emissione corrisponderebbero al 28,87% delle n. 160 milioni Obbligazioni attualmente in circolazione e quindi, su un periodo di 12 mesi, a meno del 30% del numero di Obbligazioni già ammesse alle negoziazioni sullo stesso mercato regolamentato; conseguentemente, ai sensi dell'articolo 1, comma 4 lettera d *bis*) e comma 5, lettera a) del Regolamento Prospetto, non sussiste l'obbligo di pubblicare un prospetto informativo per lo svolgimento dell'Offerta e per l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni oggetto dell'Offerta stessa, mentre sarà predisposto un documento informativo redatto secondo lo schema di cui all'Allegato IX del Regolamento Prospetto.

* * *

Sintesi della struttura societaria al 30 giugno 2025

La struttura del Gruppo alla data del 30 giugno 2025 può così essere rappresentata:



KME SE è a capo di un gruppo *leader* globale nella produzione e commercializzazione di semilavorati in rame e sue leghe focalizzato nel settore *Copper*, dopo la cessione del controllo del *business* degli speciali (oggi facente capo alla società *cunova GmbH*) di cui conserva il 45%.

Culti Milano SpA, società i cui titoli sono negoziati al mercato *Euronext Growth Milan*, è sempre più orientata al benessere della persona, oltre che al consolidamento della tradizionale attività nel campo della profumazione d'ambiente.

* * *

Situazione congiunturale

La guerra in Ucraina continua a rimanere una delle principali sfide per il contesto economico e macroeconomico europeo. Nel corso dei primi sei mesi di quest'anno, è emerso chiaramente lo scarso interesse della parte russa a giungere ad accordi di pace e che la guerra sarebbe continuata nel prossimo futuro. Nemmeno il continuo intervento degli Stati Uniti è riuscito a fermare le attività ostili. È diventato inoltre evidente che questa guerra continuerà molto probabilmente fino alla fine dell'anno e anche oltre, fino al 2026. A ciò si aggiungono le altre situazioni di tensione politica, quale in primo luogo quella nell'area medio-orientale.

Potenziali ulteriori sfide per il contesto macroeconomico e imprenditoriale complessivo in Europa e nel resto del mondo sono derivate dall'annuncio e dall'attuazione della prima ondata di nuovi dazi doganali sulle esportazioni verso il mercato statunitense. Il rame era inizialmente escluso da questi dazi, ma il 1° agosto è stato annunciato un nuovo dazio del 50% sui prodotti semilavorati in rame. Le tensioni commerciali e l'incertezza globale stanno offuscando le prospettive per l'economia dell'area dell'euro, ma la spesa per la difesa e le infrastrutture e l'aumento dei redditi delle famiglie dovrebbero sostenere la crescita nel medio termine. Il PIL reale dell'UE dovrebbe crescere dello 0,9% nel 2025, dell'1,1% nel 2026 e dell'1,3% nel 2027.

Si prevede che il PIL tedesco crescerà tra lo 0,2 e lo 0,3%, un dato molto inferiore all'1,1% previsto in precedenza. Ciò è dovuto alle questioni politiche in corso, come il crollo del precedente governo alla fine del 2024, nonché alle sfide economiche, tra cui i nuovi dazi statunitensi. La Germania è il principale mercato per i prodotti semilavorati in rame in Europa.

Secondo l'ultima analisi del FMI, la crescita globale è prevista al 3,0% per il 2025 e al 3,1% nel 2026, con una revisione al rialzo rispetto al World Economic Outlook dell'aprile 2025. Si tratta di un dato migliore rispetto alla precedente stima del 2,8% circa per quest'anno.

L'inflazione complessiva dovrebbe rimanere in linea con l'obiettivo a medio termine, anche se potrebbe temporaneamente scendere al di sotto di esso, trainata dall'andamento dei prezzi dell'energia.

L'inflazione dovrebbe attestarsi in media al 2,0% nel 2025 e poi all'1,6% nel 2026, prima di tornare al 2,0% nel 2027.

Il tasso di inflazione medio trimestrale nell'UE nel primo semestre è stato del 2,1%, leggermente superiore all'obiettivo della BCE. Tuttavia, è stato inferiore al 2,4% del primo trimestre e, come indicato sopra, si prevede che raggiungerà il 2% entro la fine dell'anno. Questa previsione annuale è inferiore al tasso del 2,2% previsto in precedenza dalla Commissione europea. Il FMI stima che il tasso di inflazione globale scenderà al 4,0% circa quest'anno, rispetto al 5,7% del 2024.

Il tasso di crescita del PIL su base trimestrale nei principali paesi dell'UE è stato: Germania: -0,3%, Italia: -0,1%, Francia: +0,3%, Spagna: +0,7%. La Germania e l'Italia sono i principali mercati dei semilavorati in rame in Europa.

In termini di settori industriali, la maggior parte dei settori ha continuato a rimanere stabile (come i beni intermedi, i beni strumentali, l'edilizia, i beni di consumo durevoli, ecc.), ma la difesa, la produzione di energia, i beni di consumo non durevoli e altri settori hanno registrato un aumento.

Nella maggior parte dei casi, queste previsioni sono state formulate dopo l'annuncio dei nuovi dazi da parte dell'amministrazione statunitense, ma le reali implicazioni sulle tendenze macroeconomiche globali devono ancora essere comprese.

La BCE ha iniziato a ridurre il tasso di interesse nel 2024 e, ad aprile 2025, lo aveva portato al 2,25%. Gli interventi sui tassi di interesse mirano al loro allineamento con l'obiettivo di inflazione del 2% nel 2025. E' prevedibile quindi che la BCE continuerà la propria strategia di allentamento monetario con l'obiettivo di ridurre il tasso di riferimento al 2% nel 2025.

Queste recenti previsioni e gli sviluppi dell'inflazione e dei tassi di interesse si spera che contribuiscano a migliorare la fiducia delle imprese nella regione europea.

* * *

I risultati di Gruppo ¹

I risultati consolidati al 30 giugno 2025, confrontati con quelli del primo semestre 2024 per i dati di conto economico e di rendiconto finanziario e con quelli al 31 dicembre 2024 per i dati patrimoniali e finanziari, sono presentati di seguito.

Per i commenti sull'andamento gestionale del primo semestre 2025 si rinvia a quanto indicato per i singoli settori di attività e in particolare per il settore rame, che rappresenta circa il 99% dei ricavi del Gruppo.

Capitale Investito

Il Capitale investito netto consolidato è il seguente:

Capitale investito netto consolidato		
(in migliaia di Euro)	30 giu 2025	31 dic 2024
Capitale immobilizzato netto	1.171.832	1.136.348
Capitale circolante netto	(246.773)	(346.888)
Imposte differite nette	(18.025)	(18.417)
Fondi	(147.516)	(133.203)
Capitale investito netto	759.518	637.840
Patrimonio netto totale	242.045	270.330
Indebitamento finanziario netto	517.473	367.510
Fonti di finanziamento	759.518	637.840

Il "Capitale investito netto" è una grandezza finanziaria non prevista dagli IFRS e non è da considerarsi alternativa a quelle previste dagli IFRS. Di seguito si riporta il contenuto delle sue componenti:

- il "Capitale immobilizzato netto" è costituito dalla sommatoria delle voci dell'attivo non corrente fatta eccezione per le imposte differite attive;
- il "Capitale circolante netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Crediti commerciali" al netto dei "Debiti verso fornitori" e di "Altre attività/passività correnti", ad eccezione delle voci considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto";
- i "Fondi" comprendono la voce "Benefici ai dipendenti" e "Fondi per rischi e oneri".

¹ Nella relazione intermedia sulla gestione sono utilizzati alcuni indicatori identificabili quali "Indicatori Alternativi di Performance" ("IAP") ai sensi della comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 che riprende gli orientamenti "ESMA" ("European Securities and Markets Authority") del 5 ottobre 2015. Gli IAP sono intesi come indicatori finanziari di performance finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Gli IAP sono ricavati dal bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presentati nel bilancio. Gli IAP sono stati coerenti nel tempo e non sono stati ridefiniti con riferimento ai precedenti esercizi.

Conto Economico

Il **Conto Economico consolidato** può essere così sintetizzato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2025</i>	<i>1° semestre 2024</i>
Ricavi	1.022.858	795.105
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	1.818	4.157
Capitalizzazioni per lavori interni	-	934
Altri proventi	15.317	7.527
Acquisti e variazione rimanenze materie prime	(741.113)	(541.884)
Costi per il personale	(132.899)	(120.009)
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore	(27.330)	(26.966)
Altri costi	(140.609)	(115.367)
Risultato Operativo	(1.958)	3.497
Proventi Finanziari	28.718	6.728
Oneri Finanziari	(61.101)	(46.706)
<i>Oneri Finanziari Netti</i>	<i>(32.383)</i>	<i>(39.978)</i>
<i>Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto</i>	<i>(1.060)</i>	<i>(3.258)</i>
Risultato Ante Imposte	(35.401)	(39.739)
Imposte sul reddito del periodo	4.262	8.533
Risultato netto del periodo da attività operative	(31.139)	(31.206)
Risultato da attività operative cessate	-	-
Risultato netto del periodo	(31.139)	(31.206)
- interessenze di pertinenza di terzi	(2.271)	(2.390)
- azionisti della controllante	(28.868)	(28.816)
Componenti di conto economico complessivo	2.827	224
Risultato complessivo di pertinenza di terzi	(1.842)	(2.357)
Risultato complessivo degli azionisti della Capogruppo	(26.470)	(28.625)
Totale conto economico complessivo	(28.312)	(30.982)

Conto Economico Riclassificato

Al fine di fornire una più significativa rappresentazione dei risultati operativi, viene presentato anche un conto economico riclassificato che utilizza a livello intermedio informazioni economico finanziarie desunte dai sistemi gestionali del Gruppo e basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione. Di seguito vengono riportate le principali componenti.

1. I ricavi sono presentati anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime.
2. Le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo *stock* di struttura, ossia la parte di *stock* non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di *stock* impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello *stock* è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo

FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di *stock*, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo *fair value*, come strumenti finanziari. Gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino del settore con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di *management controlling*, hanno introdotto una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi, non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.

3. Le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea dei risultati operativi.

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sul primo semestre 2025 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

<i>(in milioni di Euro)</i>	<i>1° semestre 2025 IFRS</i>	<i>Riclassifiche</i>	<i>1° semestre 2025 Riclassificato</i>
Ricavi di vendita	1.022,90	-	1.022,90
Costo della materia prima	-	(715,30)	(715,30)
Ricavi al netto costo materia prima	-		307,60
Costo del lavoro	(132,90)	17,80	(115,10)
Altri consumi e costi	(864,50)	725,30	(139,20)
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	25,50	27,80	53,30
Ammortamenti	(27,30)	3,80	(23,50)
Risultato Operativo Netto (EBIT)	(1,80)	31,60	29,80
Oneri finanziari netti	(32,40)	-	(32,40)
Risultato lordo ante componenti non ricorrenti	(34,20)	31,60	(2,60)
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-	(33,30)	(33,30)
Imposte correnti	3,90	-	3,90
Imposte differite	0,40	0,10	0,50
Risultato ante valutazione IFRS rimanenze, contratti a termine e partecipazioni con il metodo patrimonio netto	(29,90)	(1,60)	(31,50)
Effetto IFRS su valutazione rimanenze e contratti a termine	-	2,20	2,20
Effetto fiscale della valutazione IFRS di rimanenze e contratti a termine	-	(0,60)	(0,60)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(1,10)	-	(1,10)
Risultato netto consolidato	(31,00)	0,00	(31,00)
Risultato di competenza delle minoranze	(2,30)		(2,30)
Risultato netto di competenza degli azionisti della Capogruppo	(28,70)	0,00	(28,70)
Componenti di conto economico complessivo	2,80	-	2,80
Risultato complessivo	(28,20)	0,00	(28,20)
di cui di competenza degli azionisti della Capogruppo	(26,50)		(26,50)
di cui di competenza di minoranze	(1,80)		(1,80)

Il confronto con il primo semestre del precedente esercizio è il seguente:

<i>(in milioni di Euro)</i>	<i>1° semestre 2025 Riclassificato</i>	<i>1° semestre 2024 Riclassificato</i>
Ricavi di vendita	1.022,9	795,1
Costo della materia prima	(715,3)	(517,3)
Ricavi al netto costo materia prima	307,6 100,0%	277,8 100,0%
Costo del lavoro	(115,1)	(116,9)
Altri consumi e costi	(139,2)	(106,5)
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	53,3 17,3%	54,4 19,6%
Ammortamenti	(23,5)	(27,0)
Risultato Operativo Netto (EBIT)	29,8 9,7%	27,4 9,9%
Oneri finanziari netti	(32,4)	(40,1)
Risultato lordo ante componenti non ricorrenti	(2,6) -0,8%	(12,7) -4,6%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	(33,3)	(5,4)
Imposte correnti	3,8	7,8
Imposte differite	0,5	(4,1)
Risultato ante valutazione IFRS rimanenze, contratti a termine e partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(31,6) -10,3%	(14,4) -5,2%
Effetto IFRS su valutazione rimanenze e contratti a termine	2,2	(18,5)
Effetto fiscale della valutazione IFRS di rimanenze e contratti a termine	(0,6)	4,8
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(1,1)	(3,3)
Risultato netto consolidato	(31,1) -10,1%	(31,4) -11,3%
Risultato di competenza delle minoranze	(2,3)	(2,4)
Risultato netto di competenza degli azionisti della Capogruppo	(28,8) -9,4%	(29,0) -10,4%
Componenti di conto economico complessivo	2,8	0,2
Risultato complessivo	(28,3) -9,2%	(31,2) -11,2%
di cui di competenza degli azionisti della Capogruppo	(26,5)	(2,4)
di cui di competenza di minoranze	(1,8)	(28,8)

Indebitamento finanziario consolidato

Il Gruppo presenta al 30 giugno 2025 una Posizione Finanziaria Riclassificata Consolidata pari ad Euro 323,4 milioni, rispetto ad Euro 260,5 milioni al 31 dicembre 2024. Tale grandezza non considera le passività finanziarie ai sensi dell'IFRS 16, inclusive di quelle derivanti da operazioni di *sales and lease back* e gli strumenti finanziari valutati a *fair value* e include invece le attività finanziarie non correnti.

La riconciliazione tra Posizione Finanziaria Riclassificata Consolidata ed Indebitamento Finanziario Netto Consolidato è la seguente:

Riconciliazione Posizione Finanziaria Netta Riclassificata		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2025</i>	<i>31 dic 2024</i>
Posizione Finanziaria Netta Riclassificata	323.487	260.546
Passività finanziarie nette ai sensi IFRS 16	107.655	70.045
Strumenti finanziari valutati a <i>fair value</i>	10.234	(17.148)
Attività finanziarie non correnti	76.097	54.067
	193.986	106.964
Totale indebitamento finanziario	517.473	367.510

L'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato al 30 giugno 2025, determinato conformemente a quanto previsto nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 - Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto, così come evidenziato nel richiamo di attenzione di CONSOB 5/21 del 29 aprile 2021, a raffronto con il 31 dicembre 2024, può essere così sintetizzato:

Indebitamento finanziario netto		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2025</i>	<i>31 dic 2024</i>
A Disponibilità Liquide	105.961	181.242
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie	87.193	79.324
D Liquidità (A+B+C)	193.154	260.566
E Debito finanziario corrente	56.004	39.103
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	82.676	213.229
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	138.680	252.332
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(54.474)	(8.234)
I Debito finanziario non corrente	272.402	176.790
J Strumenti di debito	299.545	198.954

K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	571.947	375.744
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	517.473	367.510

Il totale indebitamento finanziario include una passività di Euro 129 milioni legata alla contabilizzazione di operazioni di *leasing* ai sensi dell'IFRS 16.

* * *

Situazione economico finanziaria della Capogruppo

Vengono di seguito riportati, in sintesi, i principali dati patrimoniali della Capogruppo al 30 giugno 2025, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale sintetica individuale				
(in migliaia di Euro)	30 giu 2025		31 dic 2024	
Partecipazione KME SE	58.410		58.410	
Partecipazione KMH	480.000		480.000	
Altro	2.434		2.965	
Totale KME	540.844	94,15%	541.375	94,61%
Culti Milano	37.990	6,61%	37.981	6,64%
Intek Investimenti	-	0,00%	-	0,00%
Altri investimenti	1.383	0,24%	1.574	0,28%
Altre attività/passività	(5.795)	-1,01%	(8.705)	-1,52%
Investimenti netti	574.422	100,00%	572.225	100,00%
Obbligazioni in circolazione (*)	230.170		257.852	
Finanziamento per OPA	140.958		132.401	
Disponibilità nette	(40.920)		(77.367)	
Indebitamento finanziario netto holding	330.208	57,49%	312.886	54,68%
Patrimonio netto totale	244.214	42,51%	259.339	45,32%

Note:

- Gli investimenti sono espressi al netto di eventuali rapporti di credito/debito finanziari in essere con la Società.
- (*) Valore comprensivo degli interessi in maturazione.

Investimenti netti

Gli investimenti netti facenti capo alla Società ammontavano al 30 giugno 2025 ad Euro 574,4 milioni (Euro 572,2 milioni a fine 2024), di cui il 94% circa concentrati in KME SE anche attraverso la *sub-holding* KMH.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto della *holding* è pari ad Euro 244,0 milioni, rispetto ad Euro 259,0 milioni al 31 dicembre 2024; alla riduzione ha contribuito quasi esclusivamente la perdita del periodo in corso (Euro 15,2 milioni), derivante per la maggior parte dai componenti finanziari.

Al 30 giugno 2025 il capitale sociale ammontava ad Euro 200.154.177,66 ed era suddiviso in n. 284.442.812 azioni, di cui n. 270.231.550 azioni ordinarie e n. 14.211.262 azioni di risparmio. Le n. 53.243.219 azioni ordinarie proprie detenute in portafoglio rappresentano il 19,70% del capitale ordinario.

Non vi sono state variazioni nel capitale sociale e/o nel numero delle azioni nel corso del primo semestre 2025 e neppure fino alla data di predisposizione della presente relazione.

Gestione finanziaria

L'Indebitamento Finanziario Netto *holding* (che esclude i finanziamenti infragruppo e le passività per *leasing*) al 30 giugno 2025 è pari ad Euro 330,2 milioni. La medesima grandezza al 31 dicembre 2024 ammontava ad Euro 312,9 milioni.

L'Indebitamento Finanziario della Capogruppo (*) al 30 giugno 2025, a raffronto con il 31 dicembre 2024, può essere invece così sintetizzato:

Indebitamento finanziario		
	<i>(in migliaia di Euro)</i>	
	30 giu 2025	31 dic 2024
A Disponibilità Liquide	1.187	27.356
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie	43.061	53.821
D Liquidità (A+B+C)	44.248	81.177
E Debito finanziario corrente	11.470	6.781
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.010	53.704
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	12.480	60.485
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(31.768)	(20.692)
I Debito finanziario non corrente	147.549	139.495
J Strumenti di debito	219.365	198.954
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	366.914	338.449
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	335.146	317.757

(*) Determinato conformemente a quanto previsto nel [documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 - Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto](#), così come evidenziato nel richiamo di attenzione di CONSOB 5/21 del 29 aprile 2021.

La riconciliazione tra Indebitamento Finanziario Netto *holding* ed Indebitamento Finanziario della Capogruppo è la seguente:

Riconciliazione Posizione Finanziaria Netta		
	<i>(in migliaia di Euro)</i>	
	30 giu 2025	31 dic 2024
Indebitamento finanziario netto verso terzi <i>holding</i>	335.146	317.757
Crediti finanziari correnti verso controllate	3.056	3.538
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	272	272
Debiti finanziari verso controllate	(665)	(563)
Debiti finanziari per <i>leasing</i> a lungo termine	(6.591)	(7.094)
Debiti finanziari per <i>leasing</i> a breve termine	(1.010)	(1.024)
Indebitamento finanziario netto	330.208	312.886

Flussi finanziari

I flussi finanziari del primo semestre 2025, posti a confronto con quelli del primo semestre 2024, sono sintetizzabili come segue:

(in migliaia di Euro)		1° semestre 2025	1° semestre 2024
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno		27.356	3.214
Risultato ante imposte		(15.821)	(13.065)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali		519	449
Variazione fondi pensione, TFR, stock option		50	79
Variazione dei fondi rischi e spese		(40)	19
(Incrementi) decrementi in partecipazioni		-	11.200
Oneri finanziari netti		13.072	13.065
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti		(1.127)	(1.937)
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti		(1.694)	(915)
Imposte in corso d'anno		551	-
(B) Cash flow totale da attività operative		(4.490)	8.895
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti		(169)	(10.722)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti		341	1.791
(C) Cash flow da attività di investimento		172	(8.931)
Aumento capitale a pagamento (Esercizio Warrant)		-	1.838
Pagamento interessi		(2.372)	(4.176)
Incrementi debiti finanziari correnti e non correnti		21.968	7.974
Decrementi debiti finanziari correnti e non correnti		(53.072)	(8.175)
Decrementi crediti finanziari correnti e non correnti		11.625	1.073
(D) Cash flow da attività di finanziamento		(21.851)	(1.466)
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(B) + (C) + (D)	(26.169)	(1.502)
(G) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	(E) + (F)	1.187	1.712

Conto economico riclassificato

Il conto economico riclassificato in forma scalare evidenzia la formazione del risultato netto dell'esercizio attraverso l'indicazione di grandezze comunemente utilizzate per dare rappresentazione sintetica dei risultati aziendali.

Conto economico riclassificato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2025</i>	<i>1° semestre 2024</i>
Variazioni <i>fair value</i> e altri oneri/proventi gestione investimenti	349	1.381
Costi di gestione investimenti	(76)	(36)
Risultato lordo degli investimenti	273	1.345
Commissioni attive su garanzie prestate (a)	418	433
Costi netti di gestione (b)	(2.431)	(2.691)
<i>Costo struttura (a) - (b)</i>	<i>(2.013)</i>	<i>(2.258)</i>
Risultato operativo riclassificato	(1.740)	(913)
Oneri finanziari netti	(12.872)	(11.325)
Risultato ante imposte e poste non ricorrenti	(14.612)	(12.238)
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(1.209)	(827)
Risultato ante imposte	(15.821)	(13.065)
Imposte dell'esercizio	627	635
Risultato netto del periodo	(15.194)	(12.430)

L'andamento economico dell'esercizio, in assenza di rilevanti proventi da partecipazioni, è influenzato negativamente dagli oneri finanziari, legati sia ai prestiti obbligazionari in circolazione che all'indebitamento nei confronti di società controllate, in particolare KMH SpA.

Nella voce "*Variazioni fair value e altri oneri/proventi gestione investimenti*" del primo semestre 2024 erano inclusi i proventi derivanti dalla cessione della controllata Intek Investimenti SpA.

I "*Proventi/(Oneri) non ricorrenti*" includono le quote di ammortamento dei diritti d'uso relativi ad affitti connessi principalmente all'immobile di Milano, Foro Buonaparte 44, sede della Società e di altre partecipate.

Il "*Risultato operativo riclassificato*" è definito come il risultato derivante dalla gestione degli investimenti al netto dei costi di struttura ed esclude gli oneri finanziari netti, i proventi/(oneri) non ricorrenti e le imposte di esercizio.

* * *

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione sarà correlata all'andamento della domanda dei settori di riferimento di KME SE e sarà pertanto funzionale anche alla più generale dinamica macro-economica.

Rimane aperta inoltre la possibilità per la Capogruppo ed il Gruppo nel suo complesso di beneficiare della valorizzazione delle altre partecipazioni o di attività *non core* del settore rame, mediante dismissione. In caso di realizzo, tali dismissioni potrebbero impattare positivamente l'indebitamento del Gruppo.

* * *

Andamento delle partecipazioni e dei settori operativi

In continuità con le precedenti relazioni, sono nel seguito fornite informazioni di dettaglio sulle principali partecipazioni della Società, in particolare KME SE e CULTI Milano SpA, cui fanno capo, rispettivamente, i settori operativi Rame e Profumi e cosmesi.

KME SE

KME SE, *holding* di un gruppo *leader* a livello mondiale nella produzione e commercializzazione di semilavorati in rame e sue leghe, rappresenta da anni, come esposto in precedenza, il maggior investimento industriale del Gruppo.

Il gruppo KME SE è caratterizzato da una vasta gamma di prodotti in rame e sue leghe, oltre che da una struttura produttiva e organizzativa globale particolarmente articolata e complessa.

Nel corso degli ultimi anni il gruppo KME SE è stato impegnato in diverse operazioni strategiche (acquisizione di MKM, trasferimento del controllo del *business* degli speciali, cessione del *business Wires* (cavi), acquisto di parte del segmento produttivo dei laminati piani di Aurubis AG e di quello di S.A. Eredi Gnutti SpA, acquisto del controllo di Azienda Metalli Laminati SpA) con l'obiettivo sia di realizzare che di consolidamento di alcune attività in un settore interessato da alcuni anni da un processo di razionalizzazione e concentrazione dei diversi mercati da parte dei maggiori *player* mondiali.

In particolare, la strategia del gruppo KME SE è quella di concentrarsi sui prodotti laminati in rame e sue leghe, in cui il gruppo è *leader* europeo e intende focalizzarsi e crescere nel futuro, dati gli interessanti tassi di crescita previsti per i principali mercati di riferimento.

Come già indicato in precedenza nei primi giorni di gennaio del 2025 si è perfezionata l'acquisizione del 100% delle azioni di Blackhawk Holding GmbH, *holding* tedesca che detiene il 100% di Sundwiger Messingwerk GmbH, *leader* europeo nel settore dei semilavorati laminati in bronzo oltretutto produttore di semilavorati laminati in ottone.

All'inizio di febbraio 2025 è stato annunciato il piano di chiusura dell'impianto produttivo di Stolberg al fine di ottimizzare ulteriormente l'assetto produttivo del Gruppo. La cessazione della produzione è prevista entro la fine di settembre 2025 e prevede l'uscita di circa 130 persone.

Andamento operativo

KME SE ha come principale mercato di riferimento l'Europa e pertanto, tutti gli sviluppi macroeconomici, politici e di altro tipo che interessano tale mercato influiscono direttamente sulla sua attività.

Dopo due anni di riduzioni significative della domanda registrate nel corso del 2023 e nel 2024, dovute principalmente alla riduzione delle scorte, si prevedeva un aumento della domanda di prodotti semilavorati in rame compreso tra il 3 e il 5% nel 2025. Il Gruppo KME ha beneficiato di questa ripresa registrando un positivo *trend* della raccolta ordini nel primo trimestre del 2025, *trend* che è proseguito anche nel secondo trimestre.

Il Gruppo KME è riuscito ad avvicinarsi all'obiettivo di volume previsto, pur rimanendo al di sopra del prezzo unitario medio previsto nel primo semestre di quest'anno. Ciò, nonostante i settori dell'edilizia, della costruzione di macchinari e dell'*automotive* (in particolare dei veicoli elettrici) non hanno mostrato alcun miglioramento dell'attività nel secondo trimestre del 2025, ma hanno continuato a registrare andamenti simili a quelle del primo trimestre del 2025.

Di seguito è riportato l'elenco delle azioni di trasformazione commerciale intraprese da KME nel corso del primo semestre 2025:

- continuo monitoraggio e messa a punto di azioni e iniziative commerciali introdotte a partire dalla fine del 2024;
- continua analisi degli elementi di costo in alcuni siti e del loro impatto sui prezzi di vendita;
- continua focalizzazione sul raggiungimento degli obiettivi unitari di Valore Aggiunto ed EBITDA a livello di Gruppo, per l'intero gruppo di prodotti e clienti.

- integrazione commerciale di Sundwiger Messingwerk GmbH, acquisita nel gennaio 2025.

Inoltre, il Gruppo ha avviato azioni per l'attuazione di progetti di ottimizzazione dei costi in vari siti industriali.

Andamento del prezzo del rame

Nel secondo trimestre del 2025, il prezzo medio del rame è diminuito, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 2,35% in dollari USA (da 9.754 \$/tonn a 9.525 \$/tonn) e del 7,28% in Euro (da 9.060 Euro/tonn a 8.400 Euro/tonn).

In termini di tendenza, i prezzi medi del rame sono aumentati del 3,60% in dollari USA rispetto al quarto trimestre 2024 (da 9.194 \$/tonn a 9.525 \$/tonn) e sono diminuiti del 2,38% in Euro (da 8.605 Euro/tonn a 8.400 Euro/tonn).

Rispetto alla media del 2024, il prezzo del rame è aumentato del 4,12% in dollari USA (da 9.148 \$/tonn a 9.525 \$/tonn) ed è diminuito dello 0,64% in Euro (da 8.454 Euro/tonn a 8.400 Euro/tonn).

I principali risultati di KME SE per il primo semestre 2025, a raffronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, possono essere così riassunti:

Principali risultati settore rame					
<i>(in milioni di Euro)</i>	<i>1° semestre 2025</i>		<i>1° semestre 2024</i>		<i>Variazione</i>
	Importo	Incidenza sui ricavi	Importo	Incidenza sui ricavi	
Ricavi	1.012,4		783,1		29,3%
Ricavi (al netto materie prime)	297,1	100,0%	265,8	100,0%	11,8%
EBITDA	52,6	17,7%	55,6	20,9%	-5,4%
EBIT	30,0	10,1%	32,1	12,1%	-6,5%
Risultato ante poste non ricorrenti	10,7	3,6%	4,5	1,7%	137,8%
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(29,7)		(4,4)		
Risultato al netto delle imposte prima della valutazione IFRS delle rimanenze e delle partecipazioni a patrimonio netto	(14,9)		3,2		
Impatto valutazione IFRS riman. magazzino	1,6		(13,7)		
Risultato partecipate a patrimonio netto	(1,1)		(3,7)		
Risultato consolidato netto	(14,4)		(14,3)		
Componenti di conto economico complessivo	2,8		0,2		
Conto economico complessivo	(11,6)		(14,1)		
Indebitamento netto *	105,0		(27,2)		
Patrimonio netto di Gruppo *	204,3		192,7		

I **Ricavi consolidati** al 30 giugno 2025, inclusivi di quelli della neo-acquisita Sundwiger, sono stati pari a complessivi Euro 1.012,4 milioni, con un incremento del 29,3% rispetto al primo semestre del 2024.

Al netto del valore delle materie prime, i ricavi si incrementano da Euro 265,8 milioni del 30 giugno 2024 a Euro 297,1 milioni al 30 giugno 2025 (+11,8%).

L'utile operativo lordo (**EBITDA**) al 30 giugno 2025 è pari ad Euro 52,6 milioni rispetto ad Euro 55,6 milioni del primo semestre 2024, con una riduzione pertanto del 5,4%.

L'utile operativo netto (**EBIT**) si attesta ad Euro 30,0 quando era pari ad Euro 32,1 milioni nel primo semestre 2024, con una riduzione del 6,5%.

Il **Risultato ante componenti non ricorrenti** è positivo per Euro 10,7 milioni (Euro 4,5 milioni nel primo semestre 2024), con un incremento del 137,8%.

La valutazione delle rimanenze e dei contratti a termine al netto delle imposte ha inciso positivamente per Euro 1,6 milioni, rispetto all'impatto negativo di Euro 13,7 milioni registrato nel primo semestre 2024.

Il risultato del primo semestre 2025 è influenzato negativamente da costi non ricorrenti per Euro 29,7 milioni (Euro 4,4 milioni nel primo semestre 2024) dei quali Euro 26 milioni circa riferibili ad interventi di ristrutturazione in corso principalmente in Germania negli stabilimenti di Stolberg e Osnabrück ed Euro 1,5 milioni a costi di consulenza.

Il **Risultato Consolidato netto** evidenzia una perdita di Euro 14,4 milioni (rispetto ad una perdita di Euro 14,3 milioni nel primo semestre 2024).

Il **Risultato Complessivo di Gruppo** mostra una perdita di Euro 11,6 milioni (rispetto ad una perdita di Euro 14,1 milioni nel primo semestre 2024).

Gestione finanziaria

La **Posizione Finanziaria Netta Riclassificata** al 30 giugno 2025, escludendo le passività per *leasing* e per operazioni di *sale & lease back* in base al IFRS 16 e la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari, è positiva per Euro 3,4 milioni, rispetto ad Euro 71,0 milioni di fine dicembre 2024. Il consolidamento della neo-acquisita Sundwiger ha avuto un impatto negativo, compreso il prezzo di acquisto, pari a circa Euro 55,8 milioni (incluso un adeguamento preliminare del prezzo, per Euro 13,8 milioni); mentre l'operazione di *sale & lease back* degli immobili di KME Netherlands, finalizzata nel febbraio 2025, ha avuto un impatto positivo per Euro 20,0 milioni.

L'**Indebitamento Finanziario Netto** è pari a circa Euro 105,0 milioni, rispetto a disponibilità per circa Euro 27,2 milioni a fine 2024. Su tale variazione incidono per Euro 21,0 milioni gli effetti del principio IFRS 16 sulle attività della neo-acquisita Sundwiger e per Euro 20,2 milioni l'operazione di *sale & lease back* degli immobili di KME Netherlands.

Nel febbraio 2025 KME SE ha sottoscritto un contratto di finanziamento della durata di quattro anni, dell'importo di Euro 40 milioni, garantito da SACE e dal pegno sulle azioni di Blackhawk Holding GmbH e SMW. Il rimborso del finanziamento è previsto in rate costanti a partire dal primo trimestre del 2026 fino al primo trimestre del 2029.

Si ricorda che a fine novembre 2023, il finanziamento bancario in *pool* era stato prorogato fino al 30 novembre 2025, con l'opzione di un'ulteriore proroga di un anno con il consenso dei finanziatori, per un importo totale fino a Euro 460,0 milioni. Nel maggio 2024, con l'ingresso di Bank of China (UK) Limited, il consorzio bancario è stato aumentato fino a Euro 485,0 milioni.

La linea di credito è utilizzata con lettere di credito per pagamenti a fornitori di metalli per un importo di Euro 470,2 milioni (Euro 479,2 milioni al 31 dicembre 2024). I relativi debiti verso i fornitori sono ancora indicati tra i debiti commerciali e gli altri debiti.

A fronte del finanziamento in *pool* sono in essere le seguenti garanzie:

- pegno, con riserva dei diritti di voto, sulle azioni di KME Italy SpA;
- ipoteca sulle proprietà immobiliari di KME Grundstuecksgesellschaft SE & Co. KG e su parte delle attrezzature e macchinari dello stabilimento di KME Mansfeld GmbH e KM Copper Bars GmbH ad Hettstedt;
- pegno sul magazzino e su parte dei crediti commerciali non fattorizzati e dei crediti a breve termine delle società industriali europee;
- vincolo su alcuni contratti di *factoring* e assicurativi.

Il 28 novembre 2023 erano state rinnovate e prorogate fino a novembre 2025 anche le linee di *factoring* con FactoFrance (*factoring* pro-soluto e, parzialmente, pro-solvendo fino a Euro 150 milioni destinata alle società del Gruppo non italiane) con estensione automatica di un anno in caso di estensione del consorzio bancario/altre strutture di *factoring*, con Intesa Sanpaolo SpA (linea di *factoring* pro-soluto e, parzialmente, pro-solvendo fino a circa Euro 126,5 milioni, utilizzata principalmente dalle società italiane e francesi) e con TARGOBANK (linea di *factoring* pro-soluto fino a circa Euro 100 milioni, utilizzata principalmente dalle società tedesche).

Le passività derivanti dal *factoring* pro-solvendo nei confronti della società di *factoring* ammontano a Euro 5,7 milioni (Euro 7,2 milioni al 31 dicembre 2024).

I finanziamenti sopra menzionati contengono *financial covenant* simili, soggetti a verifica trimestrale. Alla data del 30 giugno 2025 il gruppo KME SE ha rispettato interamente tutti i *covenant*.

Il **Patrimonio netto** al 30 giugno 2025 era pari ad Euro 192,7 milioni.

Gli **Investimenti totali** sono stati pari a Euro 22,7 milioni (Euro 14,1 milioni nel primo semestre 2024).

Il numero dei **Dipendenti** al 30 giugno 2025 era pari a 3.435 unità (3.159 alla fine del 2024).

* * *

CULTI Milano SpA

Il Gruppo detiene il 77,17% del capitale sociale di CULTI Milano SpA (di seguito anche “CULTI”), società le cui azioni dal luglio 2017 sono negoziate sul mercato *Euronext Growth Milan* (EGM). La quota di partecipazione è immutata rispetto allo scorso esercizio. Si segnala che CULTI detiene in portafoglio n. 369.750 azioni proprie. La percentuale di possesso di KME, al netto delle azioni proprie detenute da CULTI, è pari all’87,64%.

L’attività di CULTI è focalizzata, sia a livello nazionale che internazionale, sulla produzione e distribuzione di fragranze d’ambiente d’alta gamma, uno specifico segmento del mercato del lusso, con particolare attenzione al benessere della persona: dalla profumazione per l’ambiente (casa, auto, barca, etc.) a quella della persona (profumi, igiene personale, cosmesi).

Il Gruppo CULTI, dopo la cessione della maggioranza di Bakel SpA avvenuta nel corso del 2024, è costituito, oltre che dalla capogruppo, da CULTI Asia Ltd (detenuta al 60%), CULTI Milano China Ltd (detenuta al 100% da CULTI Asia Ltd) e SCENT Company Srl. E’ in fase di completamento l’acquisizione del 100% della *joint venture* CULTI Asia Ltd, con la possibilità di accelerare il processo di espansione del *brand* nel mercato asiatico.

Il primo semestre 2025 è stato caratterizzato da una crescita della capogruppo CULTI Milano, che ha visto inoltre performare le altre società del gruppo in maniera positiva rispetto al quadro economico e sociale globale. Ovviamente le criticità legate ai dazi statunitensi e la situazione geopolitica europea hanno rallentato alcuni sviluppi commerciali di queste aree, ma, nonostante ciò, le società del gruppo hanno potuto contare su una base solida di sviluppo.

È stato deciso, in risposta alle difficoltà del quadro economico e sociale globale, di attuare una forte politica di investimenti tattici e strutturali legati soprattutto a consolidare e accrescere le *performance* commerciali del gruppo. Sono stati quindi effettuati investimenti importanti in risorse umane e comunicazione.

CULTI Milano e le sue controllate continueranno a proseguire la propria strategia di sviluppo commerciale e reddituale di lungo periodo, senza tralasciare nessuna opportunità di crescita della *brand awareness* globale.

Con riferimento al processo di quotazione della partecipata Bakel SpA (controllata dal gruppo fino al dicembre 2024), alla luce delle recenti tensioni registrate sui mercati finanziari, è stato convenuto di posticipare, entro fine anno, il processo di valorizzazione dell’investimento, al fine di ottimizzarne i ritorni. Le attività correlate sono state pertanto temporaneamente sospese.

Le prospettive del gruppo CULTI per la rimanente parte dell’esercizio 2025 permangono positive, proseguendo i piani di espansione commerciale, tramite il rafforzamento del mercato italiano, e lo sviluppo dei mercati europei, soprattutto con il *focus* nel canale *department store*.

I principali indicatori consolidati del gruppo CULTI del primo semestre 2025 (i dati comparativi per miglior lettura sono esposti al netto dei risultati della allora controllata Bakel) possono essere così sintetizzati:

- vendite del gruppo complessive: Euro 10,5 milioni (Euro 10,1 milioni nel primo semestre 2024) registrando una crescita del 3,9%, dovuta all’incremento di fatturato registrato dalla capogruppo e dalla controllata SCENT Company Srl. L’incremento delle vendite realizzate sul mercato domestico (passate da Euro 2,7 milioni ad Euro 3,6 milioni, con un incremento del 33%), ha più che compensato la riduzione registrata sui mercati esteri (Euro 6,9 milioni contro Euro 7,4 milioni nel primo semestre 2024, con un decremento del 7%), che hanno scontato le criticità legate ai dazi statunitensi e la situazione geopolitica europea;
- EBITDA pari ad Euro 2,08 milioni (Euro 2,1 milioni nel primo semestre 2024), registrando un lieve decremento rispetto al periodo precedente, pari all’1,6%. Si evidenzia che il rapporto tra EBITDA e fatturato risulta pari al 19,49%, rispetto al 20,43% del corrispondente periodo del precedente esercizio, per effetto dei costi correlati agli investimenti sopra richiamati di comunicazione e di nuove risorse professionali;

- EBIT a Euro 1,8 milioni (Euro 1,85 milioni nel primo semestre 2024);
- posizione finanziaria netta: negativa per Euro 0,3 milioni (positiva per Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2024).

* * *

Aggiornamenti in materia di *Governance*

Si ricorda che a causa dell'andamento congiunturale e delle operazioni di acquisizione effettuate, si è preferito differire il completamento del percorso di *delisting* avviato nel 2023, posticipando pertanto il procedimento inerente alla fusione inversa di KME Group SpA nella controllata non quotata KMH SpA, che avrebbe assorbito risorse finanziarie per l'esercizio del diritto di recesso.

Assemblea degli Azionisti

In continuità con quanto effettuato nei precedenti esercizi, in occasione della presentazione della relazione finanziaria semestrale, la Società ritiene opportuno aggiornare le informazioni in materia di *corporate governance*.

L'Assemblea degli azionisti del 15 maggio 2025 ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ed il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, deliberando di coprire la perdita di esercizio di Euro 25.058.741 attraverso utilizzo parziale di pari ammontare della Riserva Straordinaria.

Su proposta del socio Quattordue SpA (titolare del 65,80% delle azioni ordinarie della Società), l'Assemblea ha nominato quale Amministratore la dott.ssa Alessandra Pizzuti, confermando in 10 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall'assemblea del 22 maggio 2024.

L'Assemblea ha deliberato inoltre l'approvazione della Relazione sulla Politica della Remunerazione 2025-2026 e sui compensi corrisposti 2024 redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98.

L'Assemblea ha deliberato infine l'autorizzazione all'acquisto, per la durata di 18 mesi, di azioni proprie ordinarie e di risparmio.

Assemblea degli Obbligazionisti del Prestito Obbligazionario "KME Group SpA 2022-2027"

Ai fini del rinnovo della carica di rappresentante comune degli obbligazionisti del Prestito Obbligazionario "KME Group SpA 2022-2027", è stata convocata nei giorni 28, 29 e 30 luglio 2025 l'assemblea degli Obbligazionisti di detto Prestito.

L'assemblea è andata deserta in tutte e tre le adunanze ed in conseguenza di ciò verrà presentata richiesta alle autorità competenti per la nomina del nuovo rappresentante. Nel frattempo, l'attuale rappresentante manterrà in *prorogatio* la sua carica.

Capitale sociale

Nei primi sei mesi del 2025 e fino alla data della presente relazione non si sono avute variazioni nell'importo del capitale sociale né nella sua composizione.

Il capitale sociale ammonta ad Euro 200.154.177,66 ed è suddiviso in n. 284.442.812 azioni, di cui n. 270.231.550 azioni ordinarie e n. 14.211.262 azioni di risparmio.

* * *

Altre informazioni

Azioni proprie

La Società deteneva al 30 giugno 2025 n. 53.243.219 azioni ordinarie proprie rappresentanti il 19,70% del capitale ordinario. Tale numero è invariato rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Si segnala da ultimo che, quale parziale corrispettivo dell'acquisto dei complessivi n. 37.500.000 *Warrant Management*, dovranno essere consegnate n. 5.650.000 azioni ordinarie proprie.

Società controllante ed assetti proprietari

La Società è controllata da Quattrodue SpA, con sede in Milano – Foro Buonaparte, 44.

Alla data del 30 giugno 2025, Quattrodue SpA risultava in possesso di n. 177.813.368 azioni ordinarie della Società, pari al 65,80% del capitale ordinario della stessa e di n. 1.424.032 azioni di risparmio, pari al 10,02% del capitale di categoria. Non si sono avute variazioni rispetto al precedente esercizio.

Quattrodue SpA, per effetto della maggiorazione dei diritti di voto, deteneva al 30 giugno 2025 una percentuale di diritti di voto pari al 77,78%.

KME Group SpA non detiene azioni della controllante e, nel corso dell'esercizio 2025, non ha proceduto ad acquistare o alienare azioni della medesima.

Per ogni altra informazione relativa agli assetti proprietari, alla *governance* della Società e ad ogni altro adempimento si fa espresso rinvio alla apposita relazione predisposta per l'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 ed inserita nel fascicolo di bilancio 2024.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono regolate applicando normali condizioni, determinate con parametri *standard* o a condizioni di mercato.

Non vi sono state nel corso del primo semestre 2025 operazioni qualificabili come di maggior rilevanza ai sensi della "Procedura in materia di operazioni con parti correlate".

Il dettaglio delle transazioni con parti correlate è contenuto nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Liti e controversie

Viene di seguito fornito un aggiornamento in merito al contenzioso più significativo che interessa KME Group.

E' pendente una causa civile presso il Tribunale di Messina, introdotta dal Fallimento Bazia Gardens contro Futura Funds Sicav PLC, Porcino Demetrio e Porcino Fabio, ove è stata chiesta e ottenuta l'integrazione del contraddittorio nei confronti di KME Group e di Immobiliare Pictea in quanto parti di una cessione di credito che sarebbe stata posta a base della compravendita dell'immobile - di cui è giudizio - sito a Taormina tra le parti convenute Porcino e Futura Funds e di cui il fallimento attore chiede l'annullamento per simulazione/declaratoria di inefficacia per revocatoria. Nel predetto giudizio non vengono formulate domande dirette nei confronti di KME Group e/o Immobiliare Pictea. La causa era stata oggetto di interruzione per intervenuto decesso del convenuto contumace Demetrio Porcino, poi riassunta dal fallimento attore con fissazione dell'udienza di riassunzione in data 18 febbraio 2025. Nel corso di tale udienza il Giudice ha rinviato la causa, per la precisazione delle conclusioni e per la discussione orale ai sensi dell'art. 281-sexies c.p.c., all'udienza del 23 settembre 2025, poi successivamente rinviata ulteriormente al 3 marzo 2026.

A livello di Gruppo non si segnalano contenziosi pendenti che possano avere effetti significativi sul patrimonio netto e sui risultati economici del Gruppo.

Il personale

Il numero dei dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2025, comprendendo anche il gruppo KME SE e il gruppo CULTI Milano, è pari a 3.509 unità (3.239 al 31 dicembre 2024). L'acquisizione di Sundwiger ha comportato un incremento di 351 unità.

I dipendenti della Capogruppo al 30 giugno 2025 erano pari a 13, di cui n. 2 dirigenti e n. 11 impiegati/quadri, di cui una persona assunta con contratto a tempo determinato in sostituzione di maternità.

Adeguamento al Titolo VI del Regolamento Mercati - Deliberazione Consob n. 16191/2007

Con riferimento a quanto previsto dagli artt. 36, 37 e 38 del Regolamento in oggetto, si segnala che la Società:

- in merito a quanto previsto dall'art. 36 del Regolamento Mercati, non detiene partecipazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 151 Regolamento Emittenti Consob, in Paesi extra-UE;
- pur essendo controllata da Quattrodue SpA, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile nonché dell'art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:
 - è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
 - non ha in essere con Quattrodue SpA o sue controllate alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- in merito a quanto previsto dall'art. 38 del Regolamento Mercati, non rientra nell'ambito di applicazione in quanto il proprio oggetto sociale non prevede in via esclusiva l'attività di investimento in partecipazioni secondo limiti prefissati.

* * *

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 14 settembre 2012, ha tra l'altro deciso di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma VIII, e 71-bis del Regolamento Emittenti che dà facoltà alla società di essere esentata dall'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un Documento Informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimenti di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

* * *

Gestione rischi

La Capogruppo, nella sua posizione di *holding* di investimenti dinamica, è sempre stata esposta direttamente ai rischi legati alle operazioni di investimento e disinvestimento. I risultati economici della Società dipendono prevalentemente da tali operazioni e dai dividendi eventualmente distribuiti dalle società partecipate e quindi, in ultima istanza, riflettono, oltre all'andamento economico, anche le politiche di investimento e di distribuzione dei dividendi di queste ultime.

Gli investimenti in partecipazioni societarie sono per loro natura investimenti connotati da un certo livello di rischio. Tali tipologie di investimenti, infatti, non garantiscono la certezza del rimborso del capitale investito ovvero possono produrre flussi di cassa insufficienti a remunerare il capitale investito o comunque tradursi in *performance* che possono risultare inferiori a quelle di mercato.

Inoltre, il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative. In particolare, con riferimento alle partecipazioni in società non quotate, direttamente o indirettamente detenute, non si può garantire l'assenza di rischi connessi principalmente alla liquidabilità di tali partecipazioni e alla valutazione delle stesse, in considerazione: (a) della possibile assenza in tali società di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la possibile conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e

qualitativo, a quello disponibile per le società con titoli quotati; e (b) delle difficoltà di effettuare verifiche indipendenti nelle società e, quindi, valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite. Nel caso di partecipazioni non di controllo, siano esse di società quotate o non quotate, la possibilità di influire sulla gestione delle partecipazioni medesime per favorirne la crescita, anche attraverso il rapporto con il *management* e l'azionariato della partecipata, potrebbe essere limitata.

La progressiva focalizzazione sull'attività industriale di KME SE ha portato la Società a essere soggetta più direttamente ai rischi dell'attività di KME SE stessa.

Per un esame dei rischi del Gruppo si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

* * *

Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2025

Non si segnalano eventi successivi degni di menzione oltre a quanto già esposto in precedenza.



KME Group SpA

**Bilancio consolidato semestrale
abbreviato al 30 giugno 2025**

KME Group S.p.A.
Sede Legale e Amministrativa:
20121 Milano - Foro Buonaparte, 44
Capitale sociale Euro 200.154.177,66 i.v.
Cod. Fiscale e Reg. Imprese
di Milano n° 00931330583
www.itkgroup.it

KME Group SpA – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata – Attività

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Rif. Nota</i>	<i>30-giu-25</i>		<i>31-dic-24</i>	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Immobili, impianti e macchinari	5.1	551.292		527.582	
Investimenti immobiliari		68.706		67.182	
Avviamento	5.2	405.558		394.445	
Attività immateriali	5.3	43.962		46.222	
Partecipazioni in altre imprese	5.4	17.593	13.573	13.937	9.023
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5.4	5.017	5.017	6.077	6.077
Altre attività		6.479		6.413	
Attività finanziarie		76.097	51.018	76.589	51.018
Attività per imposte differite	5.13	105.479		88.224	
Totale attività non correnti		1.280.183		1.226.671	
Rimanenze	5.5	452.999		400.583	
Crediti commerciali	5.6	96.786	38.769	59.079	23.224
Attività finanziarie	5.7	87.465	31.247	79.596	30.140
Attività per imposte correnti		825		1.167	
Altre attività		33.830	77	19.989	87
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.8	105.961		181.242	
Totale attività correnti		777.866		741.656	
Attività classificate come possedute per la vendita		11.947		11.947	
Totale attività		2.069.996		1.980.274	

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le informazioni sulle operazioni con parti correlate sono contenute nei commenti delle singole voci all'interno delle note esplicative.

KME Group SpA – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata – Patrimonio Netto e Passività

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Rif. Nota</i>	<i>30-giu-25</i>	<i>di cui parti correlate</i>	<i>31-dic-24</i>	<i>di cui parti correlate</i>
Capitale sociale		200.154		200.154	
Riserva da sovrapprezzo azioni		8.942		8.942	
Riserve		56.532		79.126	
Utili (perdite) portati a nuovo		(45.894)		(6.066)	
Utile (perdita) del periodo		(28.868)		(64.882)	
Patrimonio netto di pertinenza dei soci della controllante		190.866		217.274	
Partecipazioni di terzi		51.179		53.056	
Totale patrimonio netto	5.9	242.045		270.330	
Benefici ai dipendenti	<i>5.10</i>	122.222		116.674	
Passività per imposte differite	<i>5.13</i>	123.504		106.641	
Passività finanziarie	<i>5.11</i>	571.947	-	375.744	-
Altre passività		2.872		2.099	
Fondi per rischi ed oneri	<i>5.12</i>	3.510		5.177	
Totale passività non correnti		824.055		606.335	
Passività finanziarie	<i>5.11</i>	138.680	<i>1.478</i>	252.332	<i>563</i>
Debiti commerciali		715.553	<i>35.994</i>	717.452	<i>35.350</i>
Passività per imposte correnti		9.050		5.956	
Altre passività		118.829	<i>14.402</i>	116.517	<i>14.616</i>
Fondi per rischi ed oneri	<i>5.12</i>	21.784		11.352	
Totale passività correnti		1.003.896		1.103.609	
Passività direttamente collegate ad attività classificate come possedute per la vendita		-		-	
Totale patrimonio netto e passività		2.069.996		1.980.274	

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le informazioni sulle operazioni con parti correlate sono contenute nei commenti delle singole voci all'interno delle note esplicative.

KME Group SpA – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

Prospetto dell'utile/(perdita) del semestre e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Rif. Nota</i>	<i>I semestre 2025</i>		<i>I semestre 2024</i>	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi	6.1	1.022.858	77.309	795.105	2
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati		1.818		4.157	
Altri proventi	6.2	15.317	2.327	8.461	70
Acquisti materie prime e variazione rimanenze		(741.113)	(36.150)	(541.884)	-
Costi per il personale	6.3	(132.899)	(351)	(120.009)	(823)
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore		(27.330)		(26.966)	
Altri costi	6.4	(140.609)	(1.419)	(115.367)	(2.589)
Risultato Operativo		(1.958)		3.497	
Proventi finanziari		28.718	3.399	6.728	2.766
Oneri finanziari		(61.101)	(39)	(46.706)	(49)
<i>Oneri finanziari netti</i>	6.5	<i>(32.383)</i>		<i>(39.978)</i>	
Risultati delle società contabilizzati con il metodo del patrimonio netto		(1.060)	(1.060)	(3.258)	(10.034)
Risultato Ante Imposte		(35.401)		(39.739)	
Imposte sul reddito	6.6	4.262		8.533	
Risultato netto del periodo da attività operative		(31.139)		(31.206)	
Risultato da attività operative cessate		-		-	
Risultato netto del periodo		(31.139)		(31.206)	
Altri componenti del conto economico complessivo:					
<i>Valutazione benefici definiti a dipendenti</i>		<i>4.351</i>		<i>1.352</i>	
<i>Effetto fiscale</i>		<i>(1.544)</i>		<i>(955)</i>	
Componenti che non potranno essere riclassificate nel risultato di periodo		2.807		397	
<i>Differenze cambio per conversione dei bilanci espressi in valuta diversa dall'Euro</i>		<i>(186)</i>		<i>133</i>	
<i>Variazione netta della riserva di cash flow hedge</i>		<i>301</i>		<i>(346)</i>	
<i>Effetto fiscale</i>		<i>(95)</i>		<i>40</i>	
Componenti che potranno essere riclassificate nel risultato di periodo		20		(173)	
Totale altri componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali		2.827		224	
Totale conto economico complessivo del periodo		(28.312)		(30.982)	
<i>Risultato netto del periodo attribuibile:</i>					
<i>- interessenze di pertinenza dei terzi</i>		<i>(2.271)</i>		<i>(2.390)</i>	
<i>- ai soci della Controllante</i>		<i>(28.868)</i>		<i>(28.816)</i>	
Risultato netto del periodo		(31.139)		(31.206)	
<i>Totale conto economico complessivo attribuibile:</i>					
<i>- interessenze di pertinenza dei terzi</i>		<i>(1.842)</i>		<i>(2.357)</i>	
<i>- ai soci della Controllante</i>		<i>(26.470)</i>		<i>(28.625)</i>	
Totale conto economico complessivo del periodo		(28.312)		(30.982)	
Utile per azione (dati in Euro)					
Utile/(perdita) base per azione		(0,1249)		(0,1351)	
Utile/(perdita) diluito per azione		(0,1249)		(0,1351)	

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le informazioni sulle operazioni con parti correlate sono contenute nei commenti delle singole voci all'interno delle note esplicative.

KME Group SpA – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2025

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Rif. Nota</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva da sovrapprezz o azioni</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Azioni proprie</i>	<i>Riserva del Fair Value su strumenti finanziari</i>	<i>Riserva per utili/(perdite) attuariali su indennità di fine rapporto</i>	<i>Riserva per differenze cambio</i>	<i>Totale Riserve</i>	<i>Utili (perdite) riportati a nuovo</i>	<i>Utile (perdita) del periodo</i>	<i>Totale patrimonio di pertinenza dei soci della Controllant e</i>	<i>Interessenze di terzi</i>	<i>Totale patrimonio netto di Gruppo</i>
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024		200.154	8.942	129.737	(48.439)	(9.641)	7.090	379	79.126	(6.066)	(64.882)	217.274	53.056	270.330
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	5.9	-	-	(25.059)	-	-	-	-	(25.059)	(39.823)	64.882	-	(34)	(34)
<i>Warrant Management</i>	5.9	-	-	67	-	-	-	-	67	-	-	67	-	67
Altri movimenti	5.9	-	-	-	-	-	-	-	-	(5)	-	(5)	(1)	(6)
Componenti del conto economico complessivo	5.9	-	-	(6)	-	175	2.381	(152)	2.398	-	-	2.398	429	2.827
Utile (perdita) del periodo	5.9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(28.868)	(28.868)	(2.271)	(31.139)
Totale conto economico complessivo	5.9	-	-	(6)	-	175	2.381	(152)	2.398	-	(28.868)	(26.470)	(1.842)	(28.312)
Patrimonio netto al 30 giugno 2025		200.154	8.942	104.739	(48.439)	(9.466)	9.471	227	56.532	(45.894)	(28.868)	190.866	51.179	242.045

Al 30 giugno 2025 la Capogruppo deteneva direttamente numero 53.243.219 azioni ordinarie.

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

KME Group SpA – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2024

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Azioni proprie	Riserva del Fair Value su strumenti finanziari	Riserva per utili/(perdite) attuariali su indennità di fine rapporto	Riserva per differenze cambio	Totale Riserve	Utili (perdite) riportati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio di pertinenza dei soci della Controllante	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto di Gruppo
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	200.105	5.553	238.734	(126.834)	(9.249)	9.228	(593)	111.286	20.069	(40.335)	296.678	62.137	358.815
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	(14.644)	-	-	-	-	(14.644)	(25.725)	40.335	(34)	-	(34)
Acquisto azioni proprie e warrant	-	-	(16.850)	-	-	-	-	(16.850)	-	-	(16.850)	-	(16.850)
Assegnazione azioni contro warrant in seguito a OPSC	-	-	(33.281)	33.281	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Annullamento azioni proprie di risparmio e warrant	-	-	(45.114)	45.114	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esercizio Warrant Capogruppo	18	1.820	-	-	-	-	-	-	-	-	1.838	-	1.838
Warrant Management	-	-	273	-	-	-	-	273	-	-	273	-	273
Altri movimenti	-	-	982	-	-	-	-	982	(1.162)	-	(180)	(2.601)	(2.781)
Componenti del conto economico complessivo	-	-	(15)	-	(261)	339	128	191	-	-	191	33	224
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(28.816)	(28.816)	(2.390)	(31.206)
Totale conto economico complessivo	-	-	(15)	-	(261)	339	128	191	-	(28.816)	(28.625)	(2.357)	(30.982)
Patrimonio netto al 30 giugno 2024	200.123	7.373	130.085	(48.439)	(9.510)	9.567	(465)	81.238	(6.818)	(28.816)	253.100	57.179	310.279

Al 30 giugno 2024 la Capogruppo deteneva direttamente numero 53.243.219 azioni ordinarie. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuta all'assegnazione di n. 33.280.700 azioni proprie ai titolari di warrant che hanno aderito all'Offerta pubblica di scambio tra le azioni ordinarie e i warrant KME Group 2021-2024 ed all'annullamento di n. 45.114.520 azioni ordinarie eseguito in osservanza di quanto deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 12 giugno 2023 e dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 22 maggio 2024 che ne ha modificato parzialmente il contenuto.

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

KME Group SpA – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

Rendiconto finanziario consolidato – metodo indiretto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>I semestre 2025</i>	<i>I semestre 2024</i>
Risultato ante imposte	(35.401)	(39.739)
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore	27.330	26.966
Variazione fondi per il personale, fondi rischi ed oneri	4.619	(9.933)
Variazioni <i>fair value</i> dei derivati	9.801	7.913
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.060	3.678
Risultato finanziario (al netto effetto cambio e fair value)	35.176	28.450
Altre variazioni non monetarie	948	(362)
Flussi generato dalla gestione reddituale	43.533	16.973
(Incrementi)/Decrementi rimanenze	17.527	(86.554)
(Incrementi)/Decrementi crediti commerciali	(30.502)	(25.234)
Incrementi/(Decrementi) debiti commerciali	(15.722)	53.438
(Incrementi)/Decrementi attività e passività	(16.012)	111.734
Flussi di cassa generati/(assorbiti) dal capitale circolante netto	(44.709)	53.384
Imposte sul reddito pagate	(4.569)	(7.407)
Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività operativa	(5.745)	62.950
Acquisto di attività materiali e immateriali non correnti	(23.106)	(12.888)
Cessione di attività materiali e immateriali non correnti	13.536	-
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	707	29
Acquisto di società controllate, al netto di liquidità acquisita	(44.756)	-
(Incrementi) decrementi in altre partecipazioni	-	(1.450)
Interessi incassati	4.543	5.105
Dividendi incassati	-	420
Flussi di cassa generati/assorbiti dall'attività di investimento	(49.076)	(8.784)
Incassi per emissioni azioni (<i>esercizio warrant</i>)	-	1.838
Dividendi pagati	(34)	(34)
Incassi derivanti da passività finanziarie	69.568	4.834
Rimborsi di passività finanziarie	(50.206)	-
Erogazioni di crediti finanziari correnti e non correnti	(25.601)	(21.620)
Interessi pagati	(25.383)	(33.597)
Altri pagamenti finanziari	(12.193)	(11.571)
Flussi di cassa generati/assorbiti dall'attività di finanziamento	(43.849)	(60.150)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio periodo	181.242	118.609
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(98.670)	(5.984)
Variazione area consolidamento	23.491	108
Effetto cambi sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(102)	41
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	105.961	112.774

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

KME Group SpA – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

Note esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 di KME Group SpA (la “Società” o la “Capogruppo”) è stato approvato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 17 settembre 2025 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso il comunicato stampa diffuso in pari data contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

1. Informazioni generali

KME Group SpA è iscritta in Italia presso il registro delle imprese di Milano con il numero 00931330583 ed i suoi titoli sono quotati presso il mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

KME Group SpA è a capo di un gruppo (il “Gruppo”) attivo principalmente nella produzione e commercializzazione di prodotti in rame e leghe di rame. La principale società controllata è KME SE con sede in Germania, a cui fa capo un gruppo industriale (Gruppo KME SE) composto da diversi siti produttivi in Germania, Italia, Francia, Olanda, Spagna ed è inoltre rappresentato in tutto il mondo da una fitta rete di società commerciali, agenti e centri di assistenza per soddisfare le esigenze dei clienti dei principali settori industriali.

Inoltre, il Gruppo attraverso la società controllata CULTI Milano SpA e le sue controllate, produce e distribuisce fragranze d’ambiente d’alta gamma, uno specifico segmento del mercato del lusso, con particolare attenzione al benessere della persona: dalla profumazione per l’ambiente (casa, auto, barca, etc) a quella della persona (profumi, igiene personale, cosmesi).

2. Principi utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

2.1. Principi contabili di riferimento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 è stato redatto in osservanza di quanto previsto dall’art. 154-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza – TUF) e successive modifiche e integrazioni ed in conformità con lo IAS 34 “Bilanci Intermedi”. Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e deve pertanto essere letto unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

Si segnala che i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, dell’utile/(perdita) del semestre e delle altre componenti di conto economico complessivo delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa.

Le note esplicative riportate nel seguito, invece, sono presentate in forma sintetica e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale. In particolare si segnala che, come previsto dallo IAS 34, allo scopo di evitare la duplicazione di informazioni già pubblicate, le note di commento si riferiscono esclusivamente a quelle componenti della situazione patrimoniale e finanziaria, del prospetto dell’utile/(perdita) del semestre e delle altre componenti di conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario la cui composizione o la cui variazione, per importo, per natura o perché inusuale, sono ritenute essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

2.2. Schemi di bilancio

Nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, le attività e le passività sono distinte come “correnti” e “non correnti”. Un’attività e una passività sono classificate come “correnti” se sono realizzate/estinte nel normale ciclo operativo o comunque entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio, sono detenute per finalità di negoziazione, sono attività costituite da disponibilità liquide e mezzi equivalenti oppure sono passività per i quali il Gruppo non ha il diritto di differire la loro estinzione per almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il Gruppo ha optato per la presentazione delle componenti del risultato del periodo direttamente nel prospetto dell’utile/(perdita) del semestre e delle altre componenti di conto economico complessivo

consolidato. Il suddetto prospetto include pertanto oltre alle componenti del risultato del periodo i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, non sono imputati nel prospetto di utile/(perdita) del semestre. Lo schema adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto include, oltre agli utili/perdite complessivi del periodo, gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante il periodo nelle riserve.

Nel Rendiconto Finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

Per una miglior esposizione del bilancio, i prospetti di bilancio hanno subito alcune modifiche rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2024 legate unicamente al raggruppamento o al maggior dettaglio di alcune voci, in conseguenza anche della diversa significatività assunta dalle stesse rispetto al passato. Sono stati di conseguenza riesposti anche i valori comparativi.

In particolare:

- per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria:
 - la voce “partecipazioni in controllate” è stata aggregata alla voce “altre partecipazioni”;
 - viene indicata, nella sezione “attività correnti”, la voce “Attività per imposte correnti” (nei bilanci dei precedenti esercizi la voce era inclusa nella voce “Altre attività”);
 - le riserve presenti nel patrimonio netto sono state aggregate in un'unica voce, salvo le “riserva da sovrapprezzo azioni”, il dettaglio è stato indicato nei prospetti riguardanti la movimentazione del patrimonio netto;
 - la voce “titoli obbligazionari” è stata classificata nella voce “Passività finanziarie” non correnti;
 - nelle passività correnti sono state indicate le passività per imposte correnti (nei precedenti esercizi la voce era inclusa nelle “Altre passività”);
- per il prospetto dell'utile/(perdita) del semestre:
 - la voce “Capitalizzazioni per lavori interni” è stata inclusa nella voce “Altri proventi”;
 - le imposte correnti e differite sono state aggregate, il dettaglio viene fornito nella nota integrativa;
- per il rendiconto finanziario:
 - nella voce “flussi di cassa generati/assorbiti dall'attività operativa” sono stati suddivisi i “flussi generati dalla gestione reddituale” e i flussi di cassa generati/(assorbiti) dal capitale circolante netto”;
 - sono stati esplicitati gli acquisti/cessioni di immobilizzazioni e gli incassi e rimborsi delle attività finanziarie.

Gli schemi del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono presentati in migliaia di Euro così come, salvo ove diversamente indicato, anche i dati contenuti nelle note esplicative.

2.3. Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati, degli immobili detenuti per investimento e delle attività finanziarie la cui valutazione è effettuata in base al principio del *fair value*.

La valuta di presentazione utilizzata è l'Euro, valuta funzionale della Capogruppo e delle principali controllate.

Il presente Bilancio Consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 1, nel rispetto dei *covenant* finanziari, in considerazione degli impegni finanziari del Gruppo, che potranno essere coperti dalle risorse rivenienti anche da possibili dismissioni di

partecipazioni e di altre attività non strategiche del settore rame, in aggiunta ai flussi di cassa previsti dal piano industriale del settore rame approvato per il periodo 2025-2029, rafforzati dalle ulteriori iniziative già realizzate nei primi mesi del 2025. Nel valutare l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale gli Amministratori hanno, inoltre, considerato le incertezze legate al raggiungimento dei risultati attesi nell'attuale scenario macroeconomico e politico influenzato dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina, dal conflitto arabo-israeliano in Medio Oriente e dalle ulteriori tensioni internazionali, anche derivanti dalle politiche commerciali introdotte dall'amministrazione statunitense, che continuano a pesare sulle prospettive economiche mondiali.

2.4. Uso delle stime e valutazioni

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della Direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Ipotesi e incertezze nelle stime

Alla chiusura del periodo, le ipotesi e le incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e passività nel bilancio successivo si riferiscono ai seguenti aspetti:

- stima delle vite utili degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali;
- stima dei valori recuperabili (*impairment test*) delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento) e delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto;
- stima delle perdite attese su crediti delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (es. crediti commerciali e finanziari);
- stima del valore netto di realizzo delle rimanenze;
- valutazione del *fair value* degli investimenti immobiliari qualora tale valutazione si basi su dati di input significativi non osservabili;
- stima degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri;
- valutazione con metodi attuariali dell'obbligazione netta per piani a benefici definiti;
- stima delle imposte sul reddito tenendo conto dei trattamenti fiscali incerti e valutazione delle attività per imposte differite sulla base della disponibilità di redditi imponibili futuri.

Valutazione del fair value

Alcuni principi contabili adottati dal Gruppo richiedono la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività. Per valutare il *fair value*, il Gruppo utilizza, ove possibile, dati di *input* osservabili sul mercato. In base ai dati di *input* utilizzati nelle tecniche di valutazione, il *fair value* è classificato in diversi livelli della gerarchia del *fair value*.

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività e passività identiche;
- Livello 2: dati di *input* diversi dai prezzi quotati considerati nel Livello 1, ma che tuttavia sono osservabili per attività o passività similari, direttamente (cioè come prezzi) o indirettamente (cioè derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di *input* relativi ad attività o passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

2.5. Impatto delle tematiche relative al cambiamento climatico

Il cambiamento climatico genera anche nei Paesi e nelle aree territoriali in cui sono localizzate le attività del Gruppo un aumento dei rischi e degli impatti potenziali sulle attività produttive. In tale contesto, l'incremento della resilienza del modello di *business* societario è un fattore essenziale per prevenire e mitigare i rischi. Al tempo stesso, le strategie di riduzione delle emissioni e le innovazioni tecnologiche per la sostenibilità ambientale sono fattori altrettanto importanti per cogliere tutte le opportunità connesse alla transizione ecologica rafforzando in tal modo anche la competitività aziendale. Al fine di contribuire al raggiungimento della neutralità climatica e mitigare gli effetti del cambiamento climatico, il Gruppo sviluppa strategie per la riduzione delle emissioni e la decarbonizzazione dei processi industriali, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi del 2015 e con l'obiettivo "*net zero*" dell'Unione Europea.

L'impegno del Gruppo KME si articola su più piani:

- riduzione delle emissioni dirette (*scope 1*) generate dalle proprie attività industriali;
- incremento dell'efficienza energetica;
- riduzione delle emissioni indirette connesse al consumo di energia elettrica (*scope 2*), con un incremento dell'utilizzo di energia rinnovabile;
- riduzione delle emissioni indirette nella catena del valore (*scope 3*), incrementando ulteriormente l'utilizzo di materie prime seconde per le proprie produzioni, avviando quanto più possibile il riciclo dei rifiuti e selezionando i fornitori sulla base di criteri ambientali;
- investimenti e tecnologie innovative;
- resilienza del modello di *business*;
- misure di adattamento per la prevenzione e la mitigazione dei rischi;
- *partnership* e iniziative condivise.

3. Sintesi dei principali principi contabili rilevanti utilizzati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato di KME Group SpA al 31 dicembre 2024, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni, approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa, la cui adozione è obbligatoria per i periodi contabili che iniziano dal 1° gennaio 2025, elencati nel paragrafo che segue.

3.1. Principi contabili di nuova applicazione

Il seguente principio contabile, emendamento ed interpretazione IFRS, è stato applicato per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2025.

- Emendamento allo IAS 21: "*The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*" (agosto 2023).

La sua adozione non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato semestrale.

3.2. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2025

Alla data di redazione del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

- Emendamento allo IFRS 9 e IFRS 7: "*Classification and Measurement of Financial Instruments*" (maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.
- Miglioramenti annuali agli IFRS *Accounting Standards* -Volume 11 - modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 1, 7, 9, 10 – (luglio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.
- Emendamento allo IFRS 9 e IFRS 7: "*Contracts Referencing Nature-dependent Electricity*" (dicembre 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

Con riferimento ai principi applicabili, il Gruppo ha deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata ove prevista.

3.3. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- IFRS 18: “*Presentation and Disclosure in Financial Statements*” (aprile 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.
- IFRS 19: “*Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*” (maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.

Al momento il Gruppo sta valutando i possibili effetti dell'introduzione dell'IFRS 18, mentre l'IFRS 19 non è applicabile al bilancio consolidato.

4. Area di consolidamento

Al 30 giugno 2025 il bilancio consolidato semestrale abbreviato di KME Group SpA comprende la società Capogruppo e 39 società controllate.

L'unica variazione dell'area di consolidamento è conseguente all'acquisizione, finalizzata il 6 gennaio 2025, del 100% delle azioni di Blackhawk Holding GmbH, *holding* tedesca che detiene il 100% di Sundwiger Messingwerk GmbH, società *leader* europeo nel settore dei semilavorati laminati in bronzo oltreché produttore di semilavorati laminati in ottone (nel seguito anche “Sundwiger”).

Il prezzo di acquisto è di circa Euro 75,6 milioni (incluso il magazzino di metallo) ed è stato pagato per Euro 41,0 milioni al momento del *closing*, per Euro 20,8 milioni tramite *vendor loan* della durata di tre anni non fruttifero di interessi e l'importo residuo sarà pagato a medio/lungo termine. Considerando l'attivo netto acquisito (Euro 64,5 milioni circa), è stato riconosciuto un avviamento di Euro 11,1 milioni. Alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato la *Purchase Price Allocation* (PPA), inclusa la valutazione del corrispettivo trasferito, è ancora provvisoria.

Le attività e le passività iscritte al 1° gennaio 2025 sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	
Immobili, impianti e macchinari	24.256
Attività immateriali	449
Partecipazioni in altre imprese	54
Attività finanziarie non correnti	311
Attività per imposte differite	7.429
Rimanenze	70.226
Crediti commerciali	7.197
Attività finanziarie correnti	2.920
Attività per imposte correnti	50
Altri crediti ed attività correnti	1.591
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.383
Totale Attività	137.866
Benefici ai dipendenti	13.551
Passività per imposte differite	17.181
Passività finanziarie non correnti	19.499
Passività finanziarie correnti	2.473
Debiti commerciali	13.727
Fondi per rischi ed oneri	493
Altre passività correnti	5.841
Passività per imposte correnti	566
Totale Passività	73.331
Attività (Passività) nette	64.535

I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle valute estere sono i seguenti:

	<i>Cambio puntuale</i>		<i>Cambio medio</i>	
	<i>30/06/2025</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>I semestre 2025</i>	<i>I semestre 2024</i>
GBP - Lira sterlina	0,8553	0,8293	0,8424	0,8466
RMB - Yuan cinese	8,3970	7,8097	7,9238	7,8039
HKD - Dollaro di Hong Kong	8,5168	8,3945	9,2001	8,4536
USD - Dollaro USA	1,1725	1,0394	1,0934	1,0821

5. Commento alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

5.1. Immobili, impianti e macchinari

(in migliaia di Euro)	30 giu 2025	31 dic 2024	Variazioni
Terreni e fabbricati	263.638	243.590	20.048
Impianti e macchinari	216.937	220.271	(3.334)
Altri beni	33.349	29.953	3.396
Acconti e costruzioni in corso	37.368	33.768	3.600
Immobili, impianti e macchinari	551.292	527.582	23.710

Di seguito la suddivisione tra beni di proprietà e quelli in *leasing*:

(in migliaia di Euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Terreni e Fabbricati	201.248	62.390	263.638
Impianti e macchinari	216.010	927	216.937
Altri beni	27.405	5.944	33.349
Acconti e costruzioni in corso	37.368	-	37.368
Immobili, impianti e macchinari	482.031	69.261	551.292

I terreni e fabbricati iscritti nella voce sono quelli di proprietà utilizzati dalle entità del Gruppo; tra questi si annoverano gli stabilimenti produttivi del settore rame (tra cui Osnabrück, Mansfeld e Fornaci di Barga) e l'immobile ubicato in Milano, Foro Buonaparte 44, sede della Capogruppo.

La movimentazione dei beni di proprietà per il primo semestre 2025 è rappresentata di seguito:

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Acconti e imm. materiali in corso	Totale
Valore Lordo	308.820	738.073	81.822	33.768	1.162.483
Ammortamenti accumulati	88.556	518.826	57.660	-	665.042
Totale al 31 dicembre 2024	220.264	219.247	24.162	33.768	497.441
Valore lordo al 31 dicembre 2024	308.820	738.073	81.822	33.768	1.162.483
Acquisti del periodo	1.161	769	1.344	17.241	20.515
Riclassificazioni	5.822	8.506	895	(15.223)	-
Variazione area di consolidamento (costo)	683	86.734	18.846	1.676	107.939
Incrementi nel costo per diff. cambio	-	(6)	2	-	(4)
Cessioni (costo)	(25.526)	(1.421)	(660)	(94)	(27.701)
Valore lordo al 30 giugno 2025	290.960	832.655	102.249	37.368	1.263.232
Ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2024	88.556	518.826	57.660	-	665.042
Riclassificazioni	-	53	(53)	-	-
Variazione area di consolidamento (f. amm.to)	40	85.066	14.790	-	99.896
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	3.550	13.838	3.129	-	20.517
Incr. negli amm.ti per diff. cambio	(1)	52	(58)	-	(7)
Cessioni (fondo ammortamento)	(2.433)	(1.190)	(624)	-	(4.247)
Ammortamenti cumulati al 30 giugno 2025	89.712	616.645	74.844	-	781.201
Valore lordo	290.960	832.655	102.249	37.368	1.263.232
Ammortamenti accumulati	89.712	616.645	74.844	-	781.201
Totale al 30 giugno 2025	201.248	216.010	27.405	37.368	482.031

I beni in leasing hanno avuto la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Terreni e Fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Totale</i>
Valore lordo	30.711	3.828	22.101	56.640
Ammortamenti accumulati	7.385	2.804	16.310	26.499
Totale al 31 dicembre 2024	23.326	1.024	5.791	30.141
Valore lordo al 31 dicembre 2024	30.711	3.828	22.101	56.640
Acquisti del periodo	24.791	-	1.632	26.423
Variazione area di consolidamento (costo)	16.042	-	167	16.209
Incrementi nel costo per differenze di cambio	(18)	-	(6)	(24)
Cessioni (costo)	(234)	-	(777)	(1.011)
Valore lordo al 30 giugno 2025	71.292	3.828	23.117	98.237
Ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2024	7.385	2.804	16.310	26.499
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	1.767	97	1.516	3.380
Incrementi negli ammortamenti per differenze di cambio	(16)	-	-	(16)
Cessioni (fondo ammortamento)	(234)	-	(653)	(887)
Ammortamenti cumulati al 30 giugno 2025	8.902	2.901	17.173	28.976
Valore lordo	71.292	3.828	23.117	98.237
Ammortamenti accumulati	8.902	2.901	17.173	28.976
Totale al 30 giugno 2025	62.390	927	5.944	69.261

La voce “Variazioni area di consolidamento” rappresenta i valori dei beni consolidati in seguito all’acquisizione di Sundwiger.

La voce “cessione cessioni” di terreni e fabbricati comprende principalmente l'effetto dell'operazione di vendita e *lease back* effettuata dalla controllata KME Netherlands BV, che ha comportato la cancellazione del valore netto contabile dell'impianto (Euro 22.729 migliaia) e la contabilizzazione del *right of use* dello stesso impianto (Euro 22.280 migliaia).

5.2. Avviamento

La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per CGU:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2025</i>	<i>31 dic 2024</i>	<i>Variazioni</i>
Cash Generating Unit Rame	380.126	369.013	11.113
Cash Generating Unit Profumi e Cosmesi	25.432	25.432	-
Avviamento	405.558	394.445	11.113

Coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36, l’avviamento è allocato a diverse unità generatrici di flussi finanziari (“Cash generating unit” o “CGU”) e sottoposto con cadenza almeno annuale ad analisi di recuperabilità attraverso un esercizio di “*Impairment test*”. Le unità generatrici di flussi finanziari sono identificate con il livello minimo a cui l’avviamento viene monitorato a fini gestionali interni. La suddivisione delle attività del Gruppo in CGU ed i criteri di identificazione delle stesse non hanno subito modifiche rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, nonostante sia stato effettuato l’aggiornamento della CGU Rame, avvenuta in seguito all’acquisizione di Sundwiger.

L’incremento registrato nel primo semestre 2025 deriva unicamente dall’acquisizione di Sundwiger.

Sugli avviamenti iscritti si è provveduto, in continuità con il bilancio al 31 dicembre 2024, all’effettuazione di test di *impairment*, come previsto dallo IAS 36, utilizzando la metodologia dell’*Unlevered discounted cash flow* (UDCF) attualizzando i flussi di cassa operativi generati dagli *asset* stessi (al netto dell’effetto fiscale).

▪ CGU Rame

Per quanto riguarda la CGU Rame, il test di *impairment* è stato effettuato utilizzando come base informativa il Piano Industriale 2025 - 2029 di KME SE (il “Piano”) che gli organi amministrativi della controllata KME SE hanno provveduto ad aggiornare in data 16 settembre 2025. Il Piano rispetto a quello già

utilizzato per il test di *impairment* al 31 dicembre 2024 è stato modificato al fine di tenere conto degli effetti derivanti dall'acquisizione di Sundwiger e dalla prospettata chiusura del sito di Stolberg.

Il *terminal value* è stato calcolato assumendo l'EBITDA di lungo periodo pari alla media dell'EBITDA di Piano (periodo esplicito, 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2029), con un livello di ammortamento corrispondente agli investimenti, utilizzando un tasso di crescita di lungo periodo “g” pari a zero ed un WACC medio ponderato pari a 9,70% (9,74% al 31 dicembre 2024) tenendo conto dei dati storici registrati.

Le risultanze del test di *impairment* hanno accertato la mancata sussistenza di perdite di valore sulla CGU Rame con un valore recuperabile della CGU risultante dal test effettuato superiore rispetto al *carrying amount* per un importo in linea con quello al 31 dicembre 2024.

Conformemente alle indicazioni metodologiche fornite dal principio contabile IAS 36 è altresì effettuata un'analisi di sensitività al fine di comprendere come il valore recuperabile possa variare a seguito di variazioni del valore dell'EBITDA (decremento del 5% e del 10%) sul *terminal value*. Peraltro, al fine di meglio apprezzare la sensibilità dei risultati dell'*impairment test* rispetto alle variazioni degli assunti di base, a parità di tasso di crescita (pari a zero), è stata svolta, ai fini del calcolo del valore d'uso, anche un'analisi di sensitività rispetto al tasso di attualizzazione complessivo WACC (incremento di 0,5% e 1,0%) utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value*. Sia nel caso base che nel caso di peggioramento congiunto dei parametri di EBITDA e WACC, nei limiti sopra descritti, l'*impairment test* effettuato ha accertato che non sussistono perdite di valore sulla CGU Rame.

▪ CGU Profumi e Cosmesi

Per la CGU Profumi e Cosmesi il test di *impairment* ha avuto come base i piani 2025-2029 approvati dai competenti organi amministrativi e già utilizzati in occasione del bilancio al 31 dicembre 2024.

I flussi di cassa previsti da tali piani sono stati aggiornati per considerare i dati consuntivi del primo semestre 2025.

Il valore recuperabile della CGU è stato determinato applicando il metodo *Sum of Parts*, considerando i valori di CULTI Milano SpA e delle società afferenti al proprio gruppo.

Per ogni parte (entità), il *terminal value* è stato calcolato sulla base del relativo EBITDA storico e considerando i dati previsionali (periodo esplicito, 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2029), utilizzando un tasso di crescita di lungo periodo “g” pari a zero ed un WACC specifico per ciascuna parte; tenuto conto del contributo di ciascun Paese all'EBITDA *Terminal Value*. Il tasso di sconto medio ponderato applicato all'*impairment test* della CGU Profumi e Cosmesi è stato del 9,69% (10,04% nelle valutazioni al 31 dicembre 2024).

Le risultanze del test di *impairment* hanno accertato la mancata sussistenza di perdite di valore sulla CGU Profumi e Cosmesi con un valore recuperabile della CGU risultante dal test effettuato superiore rispetto al *carrying amount* per un importo in linea con quello al 31 dicembre 2024.

Conformemente alle indicazioni metodologiche fornite dal principio contabile IAS 36 è altresì effettuata un'analisi di sensitività al fine di comprendere come il valore recuperabile possa variare a seguito di variazioni del valore dell'EBITDA (decremento del 5% e del 10%) sul *terminal value*. Peraltro, al fine di meglio apprezzare la sensibilità dei risultati dell'*impairment test* rispetto alle variazioni degli assunti di base, a parità di tasso di crescita (pari a zero), è stata svolta, ai fini del calcolo del valore d'uso, anche un'analisi di sensitività rispetto al tasso di attualizzazione complessivo WACC (incremento di 0,5% e 1,0%) utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value*. Sia nel caso base che nel caso di peggioramento congiunto dei parametri di EBITDA e WACC, nei limiti sopra descritti, l'*impairment test* effettuato ha accertato che non sussistono perdite di valore sulla CGU Profumi e Cosmesi.

5.3. Attività immateriali

(in migliaia di Euro)	30 giu 2025	31 dic 2024	Variazioni
Software, brevetti e licenze	22.282	23.561	(1.279)
Acconti e costruzioni in corso	1.223	727	496
Altre	20.457	21.934	(1.477)
Attività immateriali	43.962	46.222	(2.260)

Nel corso del primo semestre 2025 le movimentazioni sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Software, brevetti e licenze</i>	<i>Imm. immateriali in corso</i>	<i>Altre</i>	<i>Totale</i>
Valore lordo	50.041	727	30.269	81.037
Ammortamenti accumulati	26.480	-	8.335	34.815
Totale al 31 dicembre 2024	23.561	727	21.934	46.222
Valore lordo al 31 dicembre 2024	50.041	727	30.269	81.037
Acquisti del periodo	74	604	52	730
Riclassificazioni	193	(183)	-	10
Variazione area di consolidamento (costo)	2.216	75	-	2.291
Decrementi (costo)	(25)	-	(18)	(43)
Valore lordo al 30 giugno 2025	52.499	1.223	30.303	84.025
Ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2024	26.480	-	8.335	34.815
Variazione area di consolidamento (fondo)	1.842	-	-	1.842
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	1.902	-	1.520	3.422
Riclassificazioni	12	-	-	12
Incrementi negli ammortamenti per differenze di cambio	(19)	-	-	(19)
Decrementi (fondo ammortamento)	-	-	(9)	(9)
Ammortamenti cumulati al 30 giugno 2025	30.217	-	9.846	40.063
Valore lordo	52.499	1.223	30.303	84.025
Ammortamenti accumulati	30.217	-	9.846	40.063
Totale al 30 giugno 2025	22.282	1.223	20.457	43.962

Le attività immateriali sono a vita utile definita e sono rappresentate dal costo al netto degli ammortamenti registrati. Al 30 giugno 2025 non sono state iscritte riduzioni di valore sulla voce.

La voce “Variazioni area di consolidamento” rappresenta i valori delle attività immateriali consolidate in seguito all’acquisizione di Sundwiger.

5.4. Partecipazioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2025</i>	<i>31 dic 2024</i>
Partecipazioni in altre imprese	17.593	13.937
Partecipazioni a patrimonio netto	5.017	6.077
Partecipazioni	22.610	20.014

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle voci:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	<i>Partecipazioni a patrimonio netto</i>	<i>Totale</i>
Totale al 31 dicembre 2024	13.937	6.077	20.014
Incrementi	3.754	-	3.754
Acquisizioni	96	-	96
Decrementi	(194)	-	(194)
Quota utili/perdite a conto economico	-	(1.060)	(1.060)
Totale al 30 giugno 2025	17.593	5.017	22.610

Non si segnalano variazioni nelle società consolidate con il metodo del patrimonio netto. Le acquisizioni si riferiscono a partecipazioni minori detenute dalla società Sudwiger.

Gli incrementi sono relativi ad ulteriori investimenti in società già detenute, in particolare OASI Agricola e OASI Foodco. I decrementi si riferiscono a distribuzioni di capitale ricevute.

La variazione negativa della quota di utili/perdite a conto economico per le partecipazioni a patrimonio netto è relativa a Magnet Joint Venture GmbH.

5.5. Rimanenze

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2025</i>	<i>31 dic 2024</i>	<i>Variazioni</i>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	394.055	349.370	44.685
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	29.118	20.764	8.354
Prodotti finiti e merci	29.826	30.449	(623)
Rimanenze	452.999	400.583	52.416

La voce include principalmente i saldi del settore rame (Euro 446 milioni), relativi alle giacenze di metalli in particolare rame, alluminio, nichel, zinco, stagno, rottami e altri metalli; la restante parte è relativa al gruppo CULTI (Euro 7 milioni). Si segnala che 43 mila tonnellate di scorte di metalli sono costituite in pegno a garanzia di passività finanziarie.

L'incremento delle rimanenze include la variazione per Euro 70,2 milioni conseguente all'acquisizione di Sundwiger.

Nel periodo in esame sono state registrate riprese di valore sulle scorte di metallo per un importo di Euro 3,8 milioni.

5.6. Crediti commerciali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2025</i>	<i>31 dic 2024</i>	<i>Variazioni</i>
Crediti verso clienti terzi	57.194	34.848	22.346
Crediti da attività di <i>leasing/factoring</i>	823	1.007	(184)
Crediti verso controllante	9	-	9
Crediti verso entità non consolidate	1.533	1.894	(361)
Crediti verso entità valutate con il metodo del patrimonio netto	37.227	21.330	15.897
Crediti commerciali	96.786	59.079	37.707

I "Crediti verso clienti terzi" sono relativi per circa Euro 52,6 milioni (Euro 30,6 milioni al 31 dicembre 2024) al gruppo KME SE e per Euro 4,6 milioni (Euro 4,3 milioni al 31 dicembre 2024) al gruppo CULTI. Al 30 giugno 2025 il Fondo svalutazione crediti ammontava ad Euro 8,5 milioni.

I "Crediti da attività di *leasing/factoring*" sono rappresentati dal valore netto dei crediti non in *bonis* in capo alla Capogruppo (relativi all'attività in precedenza condotta da *Fime Leasing* e *Fime Factoring*). La loro variazione è determinata da incassi dell'esercizio e dall'effetto attualizzazione in base alla previsione di recupero dei relativi flussi finanziari.

L'incremento dei debiti verso entità a patrimonio netto sono ascrivibili all'operatività del gruppo verso Magnet Joint Venture GmbH.

5.7. Attività finanziarie correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2025</i>	<i>31 dic 2024</i>	<i>Variazioni</i>
Crediti finanziari verso correlate	31.247	30.140	1.107
Crediti verso società di <i>factoring</i>	38.121	15.684	22.437
Strumenti finanziari derivati	8.916	23.687	(14.771)
Investimenti in titoli	272	272	-
Altre attività finanziarie correnti	8.909	9.813	(904)
Attività finanziarie correnti	87.465	79.596	7.869

I “*Crediti finanziari verso correlate*” sono prevalentemente afferenti a crediti verso società del gruppo non consolidate. L’incremento è ascrivibile ad interessi maturati nel periodo.

I “*Crediti verso società di factoring*” sono afferenti al gruppo KME SE e in particolare all’importo dei crediti commerciali ceduti secondo operazioni di *factoring* pro soluto. Tale importo si riferisce a crediti commerciali per beni e servizi già ceduti e non pagati ed è posto a garanzia di linee di credito ricevute dal gruppo KME SE.

Gli “*Strumenti finanziari derivati*” accolgono il *fair value* dei derivati in capo al gruppo KME SE e comprendono la valutazione degli impegni di vendita e di acquisto dei contratti LME (*London Metal Exchange*) e i contratti *forward* su cambi.

5.8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è costituita da depositi bancari e da valori in cassa.

(in migliaia di Euro)	30 giu 2025	31 dic 2024	Variazioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	105.961	181.242	(75.281)

Le “*Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*” sono costituite sostanzialmente da depositi bancari e da valori in cassa; al 30 giugno 2025. Euro 12 milioni sono costituiti in pegno (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2024). Per il dettaglio della liquidità generata e assorbita nel corso del periodo si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario consolidato.

Si ritiene che le disponibilità liquide siano sufficienti per le attività del Gruppo, commerciali e di impegno finanziario per i prossimi 12 mesi.

5.9. Patrimonio netto di Gruppo

Al 30 giugno 2025 il capitale sociale ammonta Euro 200.154.177,66 suddiviso in n. 270.231.550 azioni ordinarie (95,00% sul capitale) e n. 14.211.262 azioni di risparmio (5% sul capitale). Tutte le azioni sono prive di indicazione del valore nominale.

Per l’illustrazione delle variazioni del patrimonio netto consolidato si rimanda al “*Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2025*”. La movimentazione del patrimonio netto, oltre al risultato di periodo, include principalmente i seguenti effetti:

- allocazione della perdita di esercizio annuale 2024 della Capogruppo pari ad Euro 25.059 migliaia a riduzione della riserva straordinaria, come approvato dall’Assemblea degli azionisti del 15 maggio 2025;
- accantonamento a riserva dei costi sui *Warrant Management* effettuato in applicazione delle previsioni dell’IFRS 2. Tali costi sono inclusi nella voce “Altri costi operativi”.
- variazione positive delle componenti di conto economico complessivo per Euro 2,4 milioni attribuibili all’effetto congiunto di Euro 0,3 milioni per variazioni di *fair value* di strumenti finanziari, Euro 0,2 milioni negativi relativi alla conversione dei bilanci esteri in Euro, Euro 3,9 milioni positivi per variazioni attuariali su fondi pensione ed Euro 1,6 milioni negativi dovuto all’effetto delle imposte.

Informazioni sulle azioni proprie

Al 30 giugno 2025 la Società detiene n. 53.243.219 azioni ordinarie proprie di cui pari al 19,70% del capitale ordinario (18,72% del capitale complessivo), invariate rispetto al 31 dicembre 2024.

5.10. Benefici ai dipendenti

La voce è relativa al “*Trattamento di fine rapporto*” e altre forme di piani successivi al rapporto di lavoro previsti a favore dei dipendenti. L’importo, determinato sulla base delle competenze maturate alla fine del periodo in esame in base alla legge ed ai contratti di lavoro ed al principio contabile IAS 19, è il seguente:

(in migliaia di Euro)	30 giu 2025	31 dic 2024	Variazione
Benefici ai dipendenti	122.222	116.674	5.548

Il Gruppo ha dipendenti in Italia e all'estero, per lo più in Germania e Gran Bretagna; la maggior parte dei dipendenti del Gruppo KME beneficia di prestazioni pensionistiche, il cui tipo di erogazione varia quindi da paese a paese in base al contesto giuridico, economico e fiscale nazionale. I piani pensionistici del Gruppo comprendono sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definite.

Piani successivi al rapporto di lavoro in Germania

In Germania i dipendenti con incarichi esecutivi hanno diritto al pagamento di una prestazione determinata individualmente che diventa esigibile al compimento del 65° anno di età o prima, a seconda delle possibilità previste dal fondo assicurativo pensionistico obbligatorio. A partire dal 2017 in Germania i dipendenti con incarichi esecutivi hanno diritto solo a piani pensionistici a contribuzione definita.

Per un'ampia percentuale di altri dipendenti sono previsti piani a benefici definiti a seconda della data di inizio del rapporto di lavoro con l'azienda, in conformità al contratto di lavoro, il cui importo è calcolato come percentuale del salario pensionabile per ogni anno di servizio qualificante.

A partire dal 1° gennaio 2018, i dipendenti ricevono invece un supplemento di contribuzione per la conversione dello stipendio nell'ambito di un piano a contribuzione definita.

Piani successivi al rapporto di lavoro in Gran Bretagna

In Gran Bretagna esistono piani a benefici definiti per i dipendenti che prevedono il pagamento di una pensione dopo i 65 anni. Il piano prevede l'obbligo legale di coprire gli obblighi con attività finanziarie di importo equivalente. Le attività del piano sono investite in azioni di fondi, titoli a tasso fisso, immobili e depositi bancari. L'organo decisionale in ogni caso è un cosiddetto "Consiglio di amministrazione".

Piani successivi al rapporto di lavoro in Italia

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle Società italiane, era considerato un piano a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle Società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

Rischi connessi ai piani a benefici definiti

Il rischio principale, oltre al normale rischio attuariale - che include il rischio di longevità e il rischio di cambio - riguarda il rischio finanziario associato alle attività del piano. Per quanto riguarda le passività previdenziali, si tratta soprattutto del rischio di inflazione nei piani con prestazioni legate al salario; un forte aumento delle retribuzioni aumenterebbe l'obbligo di tali piani. Nel Gruppo, piani di questo tipo esistono solo su scala ridotta e sono in gran parte preclusi ai nuovi assunti.

Per quanto riguarda gli aumenti delle pensioni attualmente erogate, all'interno del Gruppo non esiste alcun accordo pensionistico che comporti l'obbligo di aumentare l'importo dei benefici in misura superiore all'inflazione o all'eccedenza generata dalle attività del piano.

5.11. Debiti e passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti e delle passività finanziarie correnti e non correnti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giu 2025		31 dic 2024	
	<i>Correnti</i>	<i>Non correnti</i>	<i>Correnti</i>	<i>Non correnti</i>
Debiti verso istituti di credito	48.961	105.369	52.444	88.285
Strumenti finanziari derivati	19.169	-	6.539	-
Debiti finanziari verso imprese correlate	1.478	-	563	-
Debiti per titoli obbligazionari emessi	41.436	299.545	170.835	198.954
Debiti per <i>factoring</i>	10.725	-	9.057	-
Passività del <i>leasing</i>	5.859	123.226	4.747	87.820
Altri debiti finanziari	11.052	43.807	8.147	685
Debiti e passività finanziarie	138.680	571.947	252.332	375.744

Nei debiti verso istituti di credito è ricompreso un nuovo finanziamento, stipulato nel mese di febbraio 2025, di importo pari a Euro 40 milioni e della durata di 4 anni. Il rimborso è in rate di pari importo trimestrali a partire dal primo trimestre 2026 fino al terzo trimestre 2029. Il finanziamento è assistito da una garanzia SACE e dal pegno sulle azioni Blackhawk Holding GmbH e di Sundwiger Messingwerk GmbH.

Si ricorda che KME SE ha in essere un finanziamento bancario in *pool* di importo pari ad Euro 485 milioni, assistito da garanzie reali, utilizzabile in forma *revolving* e con scadenza attualmente prevista al 30 novembre 2025, più un'opzione per l'estensione di un ulteriore anno subordinata al consenso degli istituti finanziatori. La linea di credito è stata utilizzata con lettere di credito per pagamenti a fornitori di metallo per un importo di Euro 478,7 milioni (Euro 479,1 milioni al 31 dicembre 2024) le cui passività sono esposte tra i debiti commerciali e tra gli altri debiti. Alla data del presente bilancio consolidato, il *management* di KME SE ha già avviato i contatti con il pool di banche per il rinnovo della linea di credito e non si registrano criticità sul suo buon esito.

Relativamente ai debiti per titoli obbligazionari emessi, in cui nella quota a breve sono incluse anche le cedole in maturazione, si segnala che:

- nel mese di febbraio è stato rimborsato a scadenza il residuo debito per il Prestito Obbligazionario KME Group 2020-2025 di importo nominale pari ad Euro 52,7 milioni;
- nel mese di aprile 2025 sono state inoltre rimodulate le scadenze di rimborso del prestito obbligazionario emesso dalla controllata KMH SpA. Il termine ultimo di rimborso è passato dal 31 dicembre 2025 fino al 31 dicembre 2027 e nel corso del 2025 è prevista la scadenza di una rata di nominali Euro 15,0 milioni a settembre 2025 ed è previsto il pagamento di un'ulteriore rata di pari importo a marzo 2026.
- nel mese di maggio è stata emessa una ulteriore *tranche*, destinata ad investitori qualificati, del Prestito Obbligazionario KME Group 2024-2029. Sono state collocate alla pari obbligazioni per un valore nominale di Euro 21,2 milioni;

Per quanto riguarda le “*Passività per leasing*” il consolidamento di Sundwiger ha comportato l'iscrizione di passività per Euro 21,0 milioni in relazione a contratti di *leasing* immobiliare. Inoltre, nel mese di febbraio 2025 è stata sottoscritta un'operazione di *Sale & Lease Back* relativa all'immobile di Zupthen che ha comportato l'iscrizione di una passività finanziaria per Euro 20 milioni.

L'incremento degli “*Altri debiti finanziari*” è principalmente dovuto al finanziamento concesso a KME SE (“*Vendor Loan*”) a seguito dell'acquisizione di Blackhawk Holding GmbH, proprietaria al 100% di Sundwiger Messingwerk GmbH (Euro 34,7 migliaia), e al primo consolidamento di Sundwiger (Euro 4,2 milioni).

Gli “*Strumenti finanziari derivati*” corrispondono principalmente al *fair value* dei derivati in capo al gruppo KME SE e comprendono gli impegni di vendita e di acquisto dei contratti LME (*London Metal Exchange*).

L'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato al 30 giugno 2025, determinato conformemente a quanto previsto nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 - Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto, così come evidenziato nel richiamo di attenzione di CONSOB 5/21 del 29 aprile 2021, a raffronto con il 31 dicembre 2024, può essere così sintetizzato:

Indebitamento finanziario

Indebitamento finanziario consolidato			
	<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2025</i>	<i>31 dic 2024</i>
A	Disponibilità liquide	105.961	181.242
C	Altre attività finanziarie	87.193	79.324
D	Liquidità (A+B+C)	193.154	260.566
E	Debito finanziario corrente	56.004	39.103
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	82.676	213.229
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	138.680	252.332
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(54.474)	(8.234)
I	Debito finanziario non corrente	272.402	176.790
J	Strumenti di debito	299.545	198.954
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	571.947	375.744
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	517.473	367.510

5.12. Fondi per rischi ed oneri

	<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2025</i>	<i>31 dic 2024</i>	<i>Variazione</i>
Fondi per rischi ed oneri non correnti		3.510	5.177	(1.667)
Fondi per rischi ed oneri correnti		21.784	11.352	10.432
Fondi per rischi ed oneri		25.294	16.529	8.765

Di seguito si fornisce il prospetto riepilogativo dei movimenti relativi ai fondi rischi ed oneri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Fondi ristrutturazione</i>	<i>Fondi rischi garanzie</i>	<i>Altri fondi</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31 dicembre 2024	7.564	1.028	7.937	16.529
Variazione area consolidamento	-	-	493	493
Utilizzi	(5.929)	-	(1.923)	(7.852)
Rilasci	-	-	(228)	(228)
Stanzamenti	15.804	-	548	16.352
Saldo al 30 giugno 2025	17.439	1.028	6.827	25.294
<i>Di cui quota non corrente</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3.510</i>	<i>3.510</i>
<i>Di cui quota corrente</i>	<i>17.439</i>	<i>1.028</i>	<i>3.317</i>	<i>21.784</i>

Gli “Altri fondi” comprendono principalmente gli accantonamenti per le indennità conseguenti alla cessazione del rapporto di lavoro e/o di pensionamento in conformità con la legislazione francese e garanzie richieste dai clienti.

I “Fondi ristrutturazione” includono l'accantonamento al netto degli utilizzi del periodo afferenti alla chiusura della produzione di tubi a Givet annunciata nel febbraio 2022 da Tréfinmétaux e gli stanziamenti per la chiusura dello stabilimento di Stolberg avvenuta nel febbraio 2025.

5.13. Attività e passività per imposte differite

(in migliaia di Euro)	30 giu 2025	31 dic 2024	Variazione
Attività per imposte differite	105.479	88.224	17.255
Passività per imposte differite	(123.504)	(106.641)	(16.863)
Imposte differite attive (passive) nette	(18.025)	(18.417)	392

Di seguito si fornisce il dettaglio della fiscalità differita attiva e passiva suddivisa per voce di bilancio:

(in migliaia di Euro)	Imposte differite attive		Imposte differite passive	
	30 giu 2025	31 dic 2024	30 giu 2025	31 dic 2024
<i>Differenze temporanee</i>				
Immobili, impianti e macchinari	406	1.163	(71.770)	(73.324)
Investimenti immobiliari	-	-	(3.379)	(4.176)
Attività immateriali	1.785	1.814	(8.552)	(9.155)
Partecipazioni	502	502	(2.110)	(496)
Attività finanziarie non correnti	-	-	(6.976)	(5)
Rimanenze	923	621	(44.842)	(34.434)
Crediti commerciali	1.980	1.782	(1.375)	(317)
Attività finanziarie correnti	7	21	(798)	(2.021)
Altre attività correnti	90	377	(56)	-
Attività classificate come possedute per la vendita	-	-	(2.075)	(2.075)
Benefici ai dipendenti	11.278	11.002	(25)	(6)
Passività finanziarie non correnti	10.952	694	(181)	-
Altre passività non correnti	63	709	(15)	(5)
Fondi per rischi ed oneri	1.225	1.529	-	-
Passività finanziarie correnti	3.293	1.097	-	-
Debiti verso fornitori	-	713	(1.406)	(121)
Altre passività correnti	1.398	1.450	(567)	(157)
Imposte differite su perdite fiscali pregresse	92.200	84.401	-	-
Totale	126.102	107.875	(144.127)	(126.292)
Rettifiche	(20.623)	(19.651)	20.623	19.651
Totale Imposte differite attive (passive)	105.479	88.224	(123.504)	(106.641)

L'incremento delle imposte differite attive su "passività finanziarie non correnti" è dovuto all'acquisizione di Sudwiger e all'operazione di vendita e *lease back* effettuata dalla controllata KME Netherlands BV.

L'incremento delle imposte differite passive sulle "rimanenze" è dovuto quasi esclusivamente all'acquisizione di Sudwiger.

Infine la stima di maggior recuperabilità delle perdite fiscali in un orizzonte temporale ragionevole ha consentito la maggior iscrizione nel consolidato di imposte differite attive.

6. Commento alle principali voci dell'utile/(perdita) del semestre e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293/06 si precisa che il Gruppo non ha effettuato nel corso del periodo in esame “operazioni atipiche e/o inusuali”.

6.1. Ricavi

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2025</i>	<i>1° semestre 2024</i>
Europa	826.471	671.865
Asia	29.416	23.327
America	134.097	68.764
Altri Paesi	32.874	31.149
Ricavi	1.022.858	795.105

I ricavi derivano principalmente dalla vendita di prodotti in rame e leghe di rame.

La ripartizione dei ricavi è stata effettuata in base all'ubicazione dei clienti.

Nel periodo in corso e in quello precedente, il Gruppo non ha realizzato con alcun cliente vendite superiori al 10% delle vendite del Gruppo.

Nel primo semestre i ricavi verso parti correlate sono pari ad Euro 77.309 migliaia:

- Euro 77.171 migliaia verso società iscritte a patrimonio netto;
- Euro 138 migliaia verso società controllate non consolidate.

6.2. Altri proventi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2025</i>	<i>1° semestre 2024</i>
Affitti attivi	2.762	3.804
Prestazioni di servizi a correlate	40	38
Capitalizzazioni per lavori interni	1.395	934
Altri	11.120	3.685
Altri proventi	15.317	8.461

Gli “Affitti attivi” comprendono principalmente gli affitti degli investimenti immobiliari.

Nella voce “Altri” si segnalano riaddebiti/rimborsi per oneri energetici per Euro 7,6 milioni (incremento di Euro 7 milioni rispetto allo stesso periodo del 2024), plusvalenze su cessioni di immobilizzazioni per Euro 0,7 milioni, recuperi di valore su crediti per Euro 0,3 milioni, contributi pubblici per Euro 0,3 milioni e rimborsi assicurativi per Euro 0,2 milioni.

6.3. Costi per il personale

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2025</i>	<i>1° semestre 2024</i>
Salari e stipendi	(105.005)	(95.682)
Oneri sociali	(23.315)	(19.814)
Altri costi del personale	(4.579)	(4.513)
Costo per il personale	(132.899)	(120.009)

La maggior parte delle spese per il personale riguarda le retribuzioni, che comprendono salari, stipendi, indennità e tutti gli altri compensi per il lavoro svolto dai dipendenti del Gruppo nel periodo. I contributi obbligatori di legge a carico del Gruppo, tra cui in particolare i contributi previdenziali, sono riportati alla voce “Oneri sociali”.

Gli “Altri costi del personale” includono principalmente costi per pensioni e indennità di licenziamento.

6.4. Altri costi

L'incremento della voce che passa da Euro 115,3 milioni ad Euro 140,6 milioni si riferisce per Euro 16,5 milioni agli accantonamenti a fondi rischi già descritti nella corrispondente voce della situazione patrimoniale e finanziaria.

6.5. Oneri finanziari netti

I proventi finanziari si incrementano da Euro 6,7 milioni ad Euro 28,7 milioni principalmente per effetto della variazione positiva dei proventi su cambi e derivati (Euro 21,7 milioni). Andamento simile si ha per gli oneri finanziari che presentano un incremento netto di Euro 14,4 milioni per effetto della variazione delle perdite su cambi e derivati per Euro 18,5 milioni in parte assorbito dalla riduzione degli interessi passivi.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte gli oneri finanziari netti si riducono di Euro 7,4 milioni.

6.6. Imposte correnti e differite

(in migliaia di Euro)	1° semestre 2025	1° semestre 2024
Imposte correnti	3.857	7.839
Imposte differite	405	694
Imposte correnti e differite	4.262	8.533

Il Decreto Legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023 ha recepito la Direttiva n. 2022/UE/2523, in materia di “*Global Minimum Tax*”, con l’esplicito scopo di garantire, a decorrere dal 1° gennaio 2024, un livello impositivo minimo di tassazione dei gruppi con ricavi superiori ad Euro 750 milioni. La normativa, comunemente chiamata “Pillar II”, trae origine dalle regole formulate in sede OCSE ed è volta a garantire che i gruppi multinazionali con ricavi consolidati pari o superiori a Euro 750 milioni siano soggetti ad un’aliquota fiscale effettiva (*Effective Tax Rate* - ETR) non inferiore al 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano; qualora l’ETR calcolato in base alle regole Pillar II per una giurisdizione risultasse inferiore al 15%, il gruppo è tenuto a pagare un’imposta integrativa (la “*top-up tax*”) per raggiungere la soglia di tassazione minima.

Le regole Pillar II prevedono, inoltre, un periodo transitorio durante il quale i gruppi soggetti alla citata normativa hanno la possibilità di essere esentati dai complessi calcoli per la determinazione dell’ETR eseguendo alcuni test, denominati “*Transitional CbCR Safe Harbors*” (“TCSH”), applicabili nei primi tre periodi d’imposta successivi all’entrata in vigore della normativa. È sufficiente che almeno uno dei TCSH risulti soddisfatto per la giurisdizione in cui opera il gruppo affinché l’imposta integrativa dovuta per tale giurisdizione sia pari a zero.

Il Gruppo, come richiesto dal principio contabile IAS 12 (in particolare per effetto dell’“*Amendments to IAS 12 Income Taxes – International Tax Reform- Pillar II model Rules*”) ai fini del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, ha effettuato un’analisi, con il supporto di un consulente esterno, al fine di identificarne il perimetro di applicazione e valutare la potenziale esposizione alla *top-up tax*.

Tale valutazione è stata effettuata sulla base dei *financial reporting package* utilizzati nel processo di preparazione del bilancio consolidato del 2024 e dei dati preconsuntivi per le altre società rientranti nel Gruppo.

Sulla base delle risultanze del calcolo dei TCSH relativo al periodo d’imposta 2024, ciascuna giurisdizione ha superato almeno uno dei test e, pertanto, è stato possibile concludere che il Gruppo non risulta esposto ad alcuna imposta integrativa.

Si ritiene che tale valutazione sia ancora valida anche per l’esercizio in corso, anche in seguito all’ingresso di Sundwiger.

7. Altre informazioni

7.1. Strumenti finanziari per categorie

(in migliaia di Euro)	30-giu-25					
	Attività finanziarie al FVTPL	Attività finanziarie al FVTOCI	Costo Ammortizzato	TOTALE	Altre attività/passività	TOTALE
Partecipazioni	1.248	2.772	-	4.020	18.590	22.610
Attività finanziarie non correnti	-	7	76.090	76.097	-	76.097
Altre attività non correnti	-	-	6.479	6.479	-	6.479
Crediti commerciali	-	-	96.786	96.786	-	96.786
Attività finanziarie correnti	9.088	-	78.377	87.465	-	87.465
Altre attività correnti	-	-	13.888	13.888	19.942	33.830
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	105.961	105.961	-	105.961
Totale attività finanziarie	10.336	2.779	377.581	390.696	38.532	429.228
Passività finanziarie non correnti	-	-	(571.947)	(571.947)	-	(571.947)
Passività finanziarie correnti	(19.169)	-	(119.511)	(138.680)	-	(138.680)
Debiti verso fornitori	-	-	(715.553)	(715.553)	-	(715.553)
Altre passività correnti	-	-	(66.710)	(66.710)	(52.119)	(118.829)
Totale passività finanziarie	(19.169)	-	(1.473.721)	(1.492.890)	(52.119)	(1.545.009)

(in migliaia di Euro)	31-dic-24					
	Attività finanziarie al FVTPL	Attività finanziarie al FVTOCI	Costo Ammortizzato	TOTALE	Altre attività/passività	Voce di bilancio
Partecipazioni	1.248	3.666	-	4.914	15.100	20.014
Attività finanziarie non correnti	-	21	76.568	76.589	-	76.589
Altre attività non correnti	-	-	6.413	6.413	-	6.413
Crediti commerciali	-	-	59.079	59.079	-	59.079
Attività finanziarie correnti	23.859	-	55.737	79.596	-	79.596
Altre attività correnti	-	-	5.522	5.522	14.467	19.989
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	181.242	181.242	-	181.242
Totale attività finanziarie	25.107	3.687	384.561	413.355	29.567	442.922
Passività finanziarie non correnti	-	-	(375.744)	(375.744)	-	(375.744)
Passività finanziarie correnti	(6.539)	-	(245.793)	(252.332)	-	(252.332)
Debiti verso fornitori	-	-	(717.452)	(717.452)	-	(717.452)
Altre passività correnti	-	-	(67.204)	(67.204)	(49.313)	(116.517)
Totale passività finanziarie	(6.539)	-	(1.406.193)	(1.412.732)	(49.313)	(1.462.045)

7.2. Strumenti finanziari per voce di bilancio

Si riporta di seguito un riepilogo degli strumenti finanziari e la riconciliazione con le voci di bilancio al 30 giugno 2025:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		<i>Metodo di valutazione</i>				<i>Valore Fair Value</i>
<i>Valori al 30 giugno 2025</i>	Valore contabile	<i>Costo</i>	<i>FVTPL</i>	<i>FVTOCI</i>	<i>Non disciplinato IFRS 7</i>	
Partecipazioni	9.037	-	1.248	2.772	5.017	4.020
Altre attività non correnti	6.479	6.479	-	-	-	6.479
Attività finanziarie non correnti	76.097	76.090	-	7	-	76.097
Crediti commerciali	96.786	96.786	-	-	-	96.786
Attività finanziarie correnti	87.465	78.377	9.088	-	-	87.465
Altre attività correnti	33.830	13.888	-	-	19.942	13.888
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	105.961	105.961	-	-	-	105.961
Totale attività finanziarie	415.655	377.581	10.336	2.779	24.959	390.696
Passività finanziarie non correnti	(571.947)	(571.947)	-	-	-	(571.947)
Passività finanziarie correnti	(138.680)	(119.511)	(19.169)	-	-	(138.680)
Debiti verso fornitori	(715.553)	(715.553)	-	-	-	(715.553)
Altre passività correnti	(81.544)	(66.710)	-	-	(14.834)	(66.710)
Totale passività finanziarie	(1.507.724)	(1.473.721)	(19.169)	-	(14.834)	(1.492.890)

<i>(in migliaia di Euro)</i>		<i>Metodo di valutazione</i>				<i>Valore Fair Value</i>
<i>Valori al 31 dicembre 2024</i>	Valore contabile	<i>Costo</i>	<i>FVTPL</i>	<i>FVTOCI</i>	<i>Non disciplinato IFRS 7</i>	
Partecipazioni	10.991	-	1.248	3.666	6.077	4.914
Altre attività non correnti	6.413	6.413	-	-	-	6.413
Attività finanziarie non correnti	76.589	76.568	-	21	-	76.589
Crediti commerciali	59.079	59.079	-	-	-	59.079
Attività finanziarie correnti	79.596	55.737	23.859	-	-	79.596
Altre attività correnti	19.989	5.522	-	-	14.467	5.522
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	181.242	181.242	-	-	-	181.242
Totale attività finanziarie	433.899	384.561	25.107	3.687	21.002	413.355
Passività finanziarie non correnti	(375.744)	(375.744)	-	-	-	(381.100)
Passività finanziarie correnti	(252.322)	(245.793)	(6.539)	-	-	(252.322)
Debiti verso fornitori	(717.452)	(717.452)	-	-	-	(717.452)
Altre passività correnti	(80.505)	(67.204)	-	-	(13.301)	(67.204)
Totale passività finanziarie	(1.426.033)	(1.406.193)	(6.539)	-	(13.301)	(1.418.078)

L'analisi di attività e passività finanziarie secondo il livello di *fair value* è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Valore di Fair Value al 30/06/2025	Livelli di Fair Value		
		1	2	3
Partecipazioni	4.020	-	-	4.020
Attività finanziarie non correnti	7	-	7	-
Attività finanziarie correnti	9.088	-	8.916	172
Totale attività finanziarie	13.115	-	8.923	4.192
Debiti e passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Debiti e passività finanziarie correnti	19.169	-	19.169	-
Totale passività finanziarie	19.169	-	19.169	-

(in migliaia di Euro)	Valore di Fair Value al 31/12/2024	Livelli di Fair Value		
		1	2	3
Partecipazioni	4.914	-	-	4.914
Attività finanziarie non correnti	21	-	21	-
Attività finanziarie correnti	23.859	-	23.687	172
Totale attività finanziarie	28.794	-	23.708	5.086
Debiti e passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Debiti e passività finanziarie correnti	5.179	-	5.179	-
Totale passività finanziarie	5.179	-	5.179	-

Al 30 giugno 2025 non si sono verificati trasferimenti tra i livelli citati.

7.3. Valore nozionale degli strumenti finanziari e dei derivati

Il Gruppo utilizza una serie di strumenti finanziari derivati per gestire la propria esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio. Tali strumenti comprendono operazioni di cambio a termine, *swap* su valute, *swap* su tassi d'interesse e *cap* su tassi d'interesse.

7.4. Esposizione al rischio credito

L'esposizione del Gruppo ai rischi di credito deriva principalmente dalla sua attività operativa (in particolare settore Rame). Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio discende principalmente da fattori economico-finanziari, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di *default* di una controparte, ovvero da fattori più strettamente tecnico-commerciali.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti iscritti in bilancio. Si segnala che alcune posizioni creditorie risultano garantite (i.e. per quanto riguarda i crediti commerciali, gran parte del rischio è garantito dal *factoring*).

La concentrazione del rischio di credito nel caso dei crediti commerciali è limitata grazie all'ampia ed eterogenea base di clienti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati accantonamenti sulla base dell'esigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici: la valutazione viene effettuata tramite portafogli di clienti sulla base dell'esperienza passata, azioni e/o informazioni finanziarie, nonché delle linee di credito e vengono operate svalutazioni.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente le componenti attive nonché gli strumenti finanziari derivati, il rischio di solvibilità è limitato dal fatto che i relativi contratti sono stipulati esclusivamente con controparti e/o istituti di credito con un *rating* affidabile.

7.5. Esposizione al rischio cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale e ha condotto le proprie transazioni in diverse valute. Nel corso di queste operazioni, i ricavi sono generati in valute diverse dalla valuta funzionale della Capogruppo.

La politica del Gruppo è quella di monitorare ed eventualmente coprire i suddetti rischi utilizzando strumenti finanziari derivati, quali *cross currency swap* e contratti a termine.

I rischi valutari sono relativi principalmente al dollaro.

7.6. Esposizione al rischio fluttuazione valore azioni

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo a tale rischio.

7.7. Esposizione al rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

Una sufficiente disponibilità di liquidità per il Gruppo è garantita dal flusso di cassa del Gruppo e dalle banche con le linee di credito a breve e lungo termine. Le fluttuazioni nell'andamento del flusso di cassa possono quindi essere assorbite; le passività del Gruppo sono principalmente scadenti oltre l'anno e sono così distribuite:

- strumenti finanziari derivati passivi: orizzonte temporale entro i 3 mesi;
- passività finanziarie diverse dagli strumenti finanziari derivati: orizzonte temporale da 1 a 5 anni.

Si ricorda che sono in essere i tre prestiti obbligazionari, di cui due della Capogruppo e uno della controllata KMH SpA:

- *KME Group SpA 2022/2027*, emesso a settembre 2022, in circolazione per nominali Euro 63.533 migliaia con un tasso fisso del 5,0% (cedola annuale);
- *KME Group SpA 2024/2029*, emesso nel secondo semestre 2024, per nominali Euro 160 milioni, con un tasso fisso del 5,75% (cedola annuale);
- *KMH S.p.A. Up to Euro 135,100,000.00 Senior Guaranteed and Secured Fixed Rate Notes due 31 December 2025*, emesso nel quarto trimestre 2023 per nominali Euro 110,8 milioni, avente cedole trimestrali a tasso fisso 15%, con scadenza 31 dicembre 2027.

8. Informazioni di segmento

8.1. Informazioni sui settori oggetto di informativa

(in migliaia di Euro)	Settori oggetto di informativa							
	Rame		Profumatori		Holding		TOTALE	
	I semestre 2025	I semestre 2024	I semestre 2025	I semestre 2024	I semestre 2025	I semestre 2024	I semestre 2025	I semestre 2024
Risultato ante imposte dei settori	(17.885)	(22.121)	1.464	2.129	(16.190)	(14.508)	(32.611)	(34.500)
Ricavi da clienti terzi	1.012.355	783.080	10.503	12.025	-	-	1.022.858	795.105
Ricavi infrasettoriali	47	63	-	3	-	-	47	66

8.2. Riconciliazione dell'utile/(perdita) ante imposte dei settori oggetti di informativa

(in migliaia di Euro)	I semestre 2025	I semestre 2024
Risultato ante imposte dei settori	(32.611)	(34.500)
Eliminazione dei risultati infrasettoriali	(293)	(2.743)
Importi non allocati:		
Ammortamenti PPA	(2.497)	(2.496)
Perdita consolidata da attività operative in esercizio	(35.401)	(39.739)

9. Impegni e garanzie prestate

9.1. Impegni

Al 30 giugno 2025 il Gruppo non ha in essere impegni significativi.

9.2. Garanzie prestate

Nel dicembre 2015 KME Group SpA ha concesso la propria disponibilità al rilascio di una garanzia di massimi Euro 5,0 milioni a favore di Dynamo Camp ETS (già Associazione Dynamo) nell'ambito dell'erogazione di un mutuo fondiario per la ristrutturazione di alcuni immobili di Limestre. Il mutuo è peraltro già assistito da altre garanzie reali; al 30 giugno 2025 il debito residuo del mutuo ammonta a Euro 1,2 milioni.

Inoltre si segnala che Immobiliare Picta ha rilasciato una fideiussione a garanzia di un mutuo erogato a favore di Dynamo Camp ETS il cui valore residuo al 30 giugno 2025 ammonta ad Euro 1,78 milioni.

10. Altre informazioni

10.1. Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono regolate applicando normali condizioni, determinate con parametri *standard* o a condizioni di mercato. Non vi sono state nel corso del primo semestre 2024 operazioni qualificabili come di maggior rilevanza ai sensi della "Procedura in materia di operazioni con parti correlate".

11. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2025

In data 17 settembre 2025 il Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. ha deliberato la promozione di una nuova offerta pubblica in sottoscrizione di titoli del prestito obbligazionario denominato "KME Group S.p.A. 2024 – 2029" (le "Obbligazioni") mediante la riapertura dell'emissione per un ammontare di massimi Euro 25 milioni (le "Nuove Obbligazioni").

Le Nuove Obbligazioni avranno le medesime caratteristiche di quelle già emesse e quindi, tra l'altro, matureranno interessi su base annua pari al 5,75%, saranno negoziate sul MOT e saranno offerte ad un prezzo di sottoscrizione pari loro valore nominale.

L'Offerta si svolgerà dal 25 settembre 2025 al 3 ottobre 2025, con data di regolamento prevista il 7 ottobre 2025.

Allegati alle note esplicative:

Prospetto di raccordo tra il risultato ed il patrimonio della capogruppo KME Group SpA e quelli consolidati di spettanza per il primo semestre 2025

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2025</i>
Patrimonio netto della Capogruppo (incluso il risultato di periodo)	244.213
Patrimonio società consolidate	722.658
Eliminazioni valore di carico partecipazioni consolidate integralmente	(1.086.770)
Differenza tra patrimonio netto delle società consolidate e loro valore di iscrizione	365.260
Scritture di consolidamento (PPA e rettifiche di consolidamento)	927
Quota di patrimonio netto delle società consolidate da attribuire ai terzi	(55.422)
Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	190.866

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2025</i>
Risultato bilancio separato della Capogruppo	(15.194)
Risultato di competenza delle società consolidate integralmente	(13.879)
Eliminazione dividendi ricevuti	(239)
Altre scritture di consolidato	(28)
Annullamento effetto IFRS 16 su operazioni infragruppo	6
Annullamento effetto IFRS 9 su operazioni infragruppo	(6)
Scritture di consolidato (PPA)	(1.799)
Risultato netto consolidato	(31.139)
<i>di cui Risultato del periodo attribuibile ai terzi</i>	<i>(2.271)</i>
<i>di cui Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della controllante</i>	<i>(28.868)</i>

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI
SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D. LGS. 58/98 E AI SENSI DELL'ART. 81 TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Diva Moriani, in qualità di Presidente, e Giuseppe Mazza, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della KME Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154**bis**, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo dal 1° gennaio 2025 al 30 giugno 2025.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, una analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 17 settembre 2025

La Presidente

f.to Diva Moriani

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

f.to Giuseppe Mazza



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
KME Group S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dell'utile/(perdita) del semestre e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note, del Gruppo KME Group al 30 giugno 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo KME Group al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.



Gruppo KME Group

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2025*

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, in data 24 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato e, in data 30 settembre 2024, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Milano, 22 settembre 2025

KPMG S.p.A.


Riccardo Cecchi
Socio